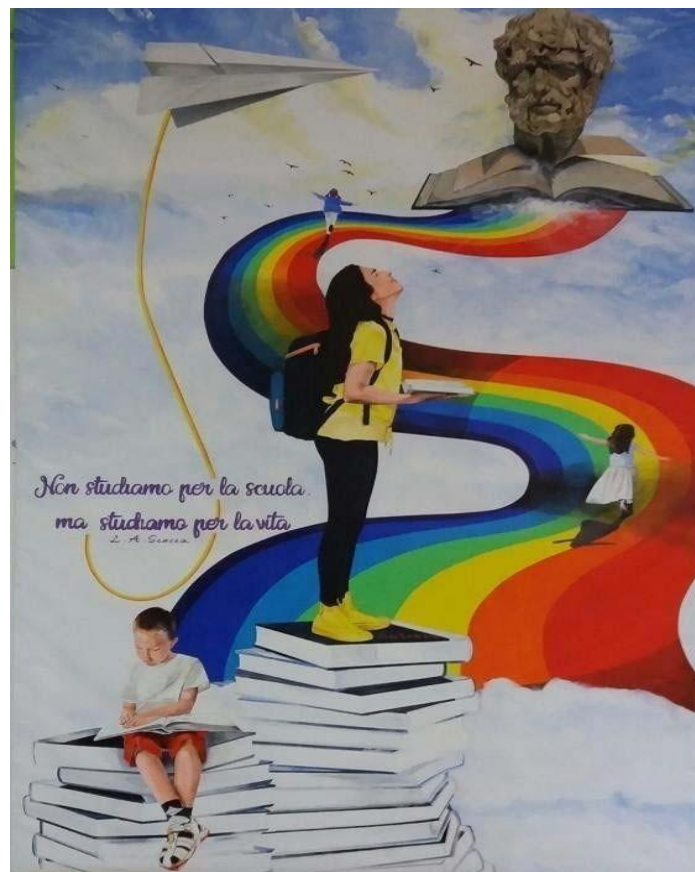




ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PETRONÀ
C.F. 97035390794 – C.M. CZIC83600R – TEL./FAX 0961933007
Via Arenacchio - 88050 PETRONA' (CZ)
Mail: czic83600r@istruzione.it Pec: czic83600r@pec.istruzione.it
SitoWeb: www.icpetrona.edu.it Codice univoco: UFBFGV



ISTITUTO COMPRENSIVO "CORRADO ALVARO"



PTOF 2023-2024

**REVISIONE ANNUALE AL PTOF 2023/24 APPROVATO DAL CONSIGLIO
D'ISTITUTO IN DATA 19/12/2023**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 16/12/2022 sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico prot. n. 4938 del 08/09/2022 ed è stato aggiornato nell'anno scolastico 2023/2024 nella seduta del Collegio Docenti del 05/12/2023 con delibera n. 20 e nella seduta del Consiglio D'Istituto del 19/12/2023 con delibera n. 124.

IL PTOF

ESPRIME LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA

COLLEGA I BISOGNI FORMATIVI DEGLI ALUNNI AL CURRICOLO

È LO STRUMENTO CHE RENDE NOTE LE ATTIVITA' OFFERTE DALLA SCUOLA

L'offerta formativa è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle nuove Indicazioni nazionali per il curricolo. L'Istituto Comprensivo arricchisce l'offerta, elaborando altri progetti che costituiscono un approfondimento ed un'integrazione delle programmazioni disciplinari. Le attività progettuali nascono da bisogni, interessi ed attitudini degli alunni, da necessità di approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, da offerte di agenzie sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è oggetto di periodiche e specifiche valutazioni da parte delle Commissioni interne all'Istituto, attraverso l'analisi degli esiti formativi e dei percorsi progettuali, individuati come priorità nel Piano di Miglioramento (PDM), a sua volta scaturito dal Rapporto di Autovalutazione (RAV).

CONSULTAZIONE

Il PTOF è un documento pubblico, che si può visionare sul sito internet dell'Istituto all'indirizzo: www.icpetrona.edu.it

INDICE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni della scuola.....	4
Caratteristiche principali della scuola.....	5
Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	8
Risorse professionali	9
Offerta formativa del tempo scuola.....	12

LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV.....	13
Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma7L.107/15).....	19

L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita	22
Insegnamenti e quadri orari.....	23
Curricolo di Istituto.....	27
Iniziative di ampliamento curricolare	28
Elenco progetti e iniziative.....	54
Uscite didattiche.....	58
Attività previste in relazione con il PNSD.....	59
Valutazione della Scuola Primaria.....	60
Valutazione della Scuola Secondaria.....	63
Continuità e Orientamento.....	75
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica.....	81
Attività alternative alla Religione Cattolica.....	84

L'ORGANIZZAZIONE

Organigramma.....	85
Organigramma sicurezza	86
Funzionigramma.....	87
Aspetto organizzativo gestionale.....	103
Organizzazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.....	106
Convenzioni e Reti attivate.....	107
Quantificazione delle risorse finanziarie disponibili per la contrattazione integrativa	108
Piano di formazione del personale docente e ATA.....	109

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DELLA SCUOLA

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" di Petronà vede il suo atto di nascita l'1 settembre dell'anno 2000. Per effetto del Piano di dimensionamento regionale della rete scolastica dall'1 settembre 2009 risulta costituito dai plessi scolastici dei comuni di Andali, Cerva e Petronà.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto comprensivo "C. Alvaro" insiste nei comuni di Petronà, Cerva e Andali, tutti e tre insediati nell'entroterra del catanzarese. I primi due situati in montagna, il terzo invece ubicato in collina.

Cerva e Petronà sono nati tra il 1800 e il 1900, mentre Andali è paese di origini arbereshe. Sono paesi molto distanti dai centri urbani organizzati con una viabilità molto penalizzante per i tanti pendolari che lavorano fuori dal paese.

I tre comuni sono ricchi di risorse naturali poco sfruttate che non creano reddito, così come poco sviluppato è il settore secondario e in parte quello terziario, vedi assenza di strutture sanitarie.

Disoccupazione prima ed emigrazione dopo hanno determinato un graduale spopolamento delle tre comunità depauperate sovente dei giovani, delle forze migliori per costruire il futuro.

Nella tabella seguente è evidenziato l'andamento demografico della popolazione dal 2001 al 31 agosto 2022.

	2001	2007	2010	2012	2014	2015	2017	2020	2021	2022
ANDALI	956	870	834	796	755	765	726	682	667	663
CERVA	1343	1287	1282	1273	1230	1233	1205	1137	1128	1105
PETRONÀ	2991	2715	2698	2674	2652	2662	2566	2524	2472	2386

La maggior parte dei genitori residenti ha come titolo di studio il diploma di terza media.

È ancora consistente il numero di donne casalinghe, alcune delle quali effettuano brevi lavori stagionali.

CONTESTO SCOLASTICO

La scuola è una delle poche agenzie educative che operano sul territorio curando non solo la didattica, ma anche la formazione.

Il tempo libero dei ragazzi è occupato da attività sportive, ma spesso rischiano di cedere al richiamo subdolo della devianza sociale. L'uso prevalente del dialetto penalizza tanti alunni e le famiglie demandano alla scuola compiti educativi e culturali. Molti alunni manifestano difficoltà a scuola anche a causa del contesto familiare e ambientale deprivato culturalmente e poco stimolante.

Anche nella nostra scuola ci sono alunni provenienti da famiglie indigenti che non possono dare risposte alle aspettative dei loro figli. Altro problema aperto è il rischio della dispersione scolastica, alcuni alunni non frequentano assiduamente la scuola. La scuola, in questo contesto, non può disattendere le criticità del territorio e pertanto deve occuparsi dell'aspetto disciplinare, senza trascurare quello affettivo- psicologico. Negli ultimi anni nel nostro territorio operano diverse associazioni culturali e sportive tra cui anche una, composta da un nutrito gruppo di genitori, la biblioteca comunale, la parrocchia, i Carabinieri volontari, la Pro loco, che si stanno adoperando in attività e momenti culturali di aggregazione con le quali la scuola collabora per migliorare l'offerta formativa ed offrire un supporto ai bisogni educativi degli alunni. La nostra scuola, persegue intenzionalmente obiettivi mirati per valorizzare le risorse umane sul territorio promuovendo visite guidate, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali al Politeama di Catanzaro, progetti curriculari e progetti in rete.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORDINE SCUOLA: SEDE CENTRALE PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM8361T
INDIRIZZO: Via Arenacchio
TELEFONO: 0961 933007
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 5
NUMERO ALUNNI: 67

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: CZEE83602X
INDIRIZZO: Via Cugno Russo/ Via Arenacchio
TELEFONO: 0961 933768
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 8 (5 classi in via Cugno R., 3 classi in via Arenacchio)
NUMERO ALUNNI: 115

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO PETRONA'
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: :CZAA83601N
INDIRIZZO: Via Acquavona
TELEFONO: inesistente
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 3
NUMERO ALUNNI: 57

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Stadio
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 1 classe (III)+ 1 pluriclasse (I-II)
NUMERO ALUNNI: 23

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: :CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Stadio
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 2 pluriclassi (I-II +III-IV)+ 1 classe (V)
NUMERO ALUNNI: 40

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO CERVA
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: CZAA83604R
INDIRIZZO: Via Martiri di Melissa
TELEFONO: 0961 939487
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 1
NUMERO ALUNNI: 27

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Secondaria di primo grado
CODICE: CZMM83603X
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
INDIRIZZI DI STUDIO: Francese, Inglese
NUMERO CLASSI: 1 pluriclasse (I-II-II)
NUMERO ALUNNI: 10

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola Primaria
CODICE: UFBFGVCZEE836031
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO CLASSI: 1 pluriclasse (I-II-III-IV)
NUMERO ALUNNI: 11

ORDINE SCUOLA: PLESSO SCOLASTICO ANDALI
TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola dell'Infanzia
CODICE: CZAA83603Q
INDIRIZZO: Via Indarano
TELEFONO: 0961 935276
EMAIL: czic83600r@istruzione.it
SITO WEB: www.icpetrona.edu.it
NUMERO SEZIONI: 0
NUMERO ALUNNI: 0

RIEPILOGO POPOLAZIONE SCOLASTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA: n° 84 alunni

SCUOLA PRIMARIA: n° 166 alunni

SCUOLA SECONDARIA: n° 100 alunni

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastrutture /attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
N° 17 LIM distribuite tra le sedi + 2 mobili	<p>Applicare le tecnologie informatiche alle metodologie didattiche previste dalle Indicazioni Nazionali 2012: Integrazione delle discipline e aggregazione in aree per utilizzo delle LIM per le espansioni on line dei libri di testo adottati per lezioni interattive e multidisciplinari e la preparazione di “prove esperte” in situazioni reali. Flessibilità organizzativa e didattica. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento – Dimensione organizzativa</p>	Fondi POR
Integrazione e potenziamento dei laboratori informatici per gli alunni in ogni ordine di scuola N° 5 plessi	<p>Piena attuazione della Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006: La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell’informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC): l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. RAV 3A.2 Ambiente di apprendimento - Dimensione organizzativa RAV 3A.3 Inclusione e differenziazione.</p>	Fondi PON e POR
Realizzazione di aule multimediali per il corpo docente	<p>Azione Obiettivo di processo Miglioramento dei tempi della funzione docente nel Piano delle Attività. Razionalizzazione dei tempi di lavoro dedicati agli organi collegiali per una maggiore partecipazione a reti di scuole, corsi di formazione on line, (Indire; ADI; SIDI, Enti accreditati presso il MIUR). Ricerca didattica ed educativa e disseminazione di buone pratiche.</p>	Fondi PON
Ristrutturazione del plesso scolastico di Andali	Tutte le classi di ogni ordine e grado di Andali sono ubicati, temporaneamente in via Marconi, per lavori di ristrutturazione dell’intero edificio.	
Strutture sportive (palestre)	Presenti nelle scuole Primarie di Petronà e Cerva.	Fondi del Comune
Biblioteca scolastica	Presente in ogni edificio scolastico.	Implementazione con fondi della scuola

RISORSE PROFESSIONALI

Alla luce delle proiezioni triennali delle iscrizioni si individua il seguente fabbisogno di organico a.s. 2023/24:

SCUOLA INFANZIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	2 (25 h. sett.)	1	1 (1h e 30)	0	1 sez. (40 h)
Petronà	6 (25 h. sett.)	1	1 (4h e 50)	0	3 sez. (40 h)

SCUOLA PRIMARIA

	Posto comune	Posto sostegno	IRC	L2	N° sezioni
Cerva	6 (h 22+ 2 progr.) + 1 con 7 h Italiano III A	2 (h22+2)	2(8h sett.)	1 ins. L2 x 2h Sett.+ 1 ins. x 3h sett.	2 pluriclassi +1 classe a t.p. (40 h settimanali)
Petronà	13 (h 22+ 2 progr.)	3(h22+2)	1(16 h sett.)	1ins. L2 x2 h+ 2 ins. x3 h sett.	5 classi a t.n. 30h sett.+ 3 classi a t.p.40 h settimanali
Andali	2(h 22 + 2 progr.)	1 (22+2)+1(11h)	1(h2sett.)	1 ins. L2 x3h settimanali	1 pluriclasse t.p. 40 h sett.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PETRONA' - CERVA -ANDALI

Classe di concorso / sostegno	Docenti	ore settimanali
AA-01 Arte e immagine	1(16h sett.)	2h
AA-30 Educazione musicale	1(16h sett.)	2h
AA-60 Tecnologia	1(16h sett.)	2h
AA-49 Educazione fisica	1(16h sett.)	2h
AA-22 Italiano/Storia/Geografia	4(18h sett.) 1(5h sett.) 1 (3h sett.)	18h
AA-28 Scienze matematiche	2(18h sett.) 2 (6h sett.)	6h

AA-25 Lingua Francese	1(16h sett.)	2h
AAB-25 Lingua Inglese	1(18h sett.) 1 (6h sett.)	2h
Religione Cattolica	1(4h sett.) 1(4h sett.)	1h
Sostegno	2(18h sett.) 1(9h sett.)	9h+18h
Potenziamento	1(18h sett.)	18h

RISORSE DI POTENZIAMENTO

N. 2 DOCENTI SCUOLA PRIMARIA (17 h + 13 h) – N. 1 DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Tipologia	a.s. 2023/2024
Segretario	n. 1
Assistenti amministrativi	n. 2
Collaboratori scolastici	n. 13

OFFERTA FORMATIVA DEL TEMPO SCUOLA

MODALITA' ORGANIZZATIVA E ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICULARI

L'Istituto Comprensivo di Petronà, per ogni ordine di scuola, adotta la settimana corta con il seguente monte ore:

SCUOLE DELL'INFANZIA: 40 ore settimanali

SCUOLE PRIMARIE-TEMPO SCUOLA:

TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali senza servizio mensa

TEMPO PIENO: 40 ore settimanali **con obbligatorietà** al servizio mensa

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO: 30 ore settimanali

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, realizzato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di Indirizzo. Il Piano è il risultato di un'attenta analisi delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori.

Il Piano fa riferimento agli obiettivi nazionali definiti dalle linee guida del SNV e agli obiettivi regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria, nonché alle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto e ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione.

Nel corso del triennio 2017/2020 gli obiettivi dell'Istituto, in un'ottica di miglioramento, sono stati:

- Potenziare le competenze matematiche;
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche;
- Sviluppare e consolidare comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva, dell'ambiente;
- Sviluppare competenze nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere.

Per quanto riguarda il triennio 2022/2023-23/24-24/25, si intende proseguire nell'azione di miglioramento, seguendo le Linee guida STEM, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che ponga l'allievo al centro degli interventi educativi, favorendone il successo formativo. Le suddette Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne". Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifico-tecnologiche-ingegneristiche.

Nell'anno scolastico 2022/2023, le prove standardizzate di Italiano e di Matematica sono state somministrate in formato cartaceo a 4 classi seconde della scuola primaria appartenenti all'istituto Comprensivo "C. Alvaro": 2 B del plesso Andali (n. 5 alunni), 2 A del plesso Cerva (n. 5 alunni), 2 A (n. 14 alunni) e 2 B (n. 15 alunni) del plesso Petronà.

Nel loro complesso, hanno messo in evidenza:

- risultati superiori alla media dell'Italia, della Calabria e della macroarea Sud e Isole in ITALIANO per 3 classi;
- risultati superiori alla media dell'Italia, della Calabria e della macroarea Sud e Isole in MATEMATICA per 2 classi;
- una bassa percentuale del cheating nelle prove di matematica (0,4 %) rispetto a quella nelle prove di italiano (4%);
- in merito ai livelli di apprendimento la percentuale più alta degli studenti nelle prove di italiano risulta nel livello 5 (31,4%), mentre nelle prove di matematica risulta nel livello 1 (40,6 %).

Relativamente all'andamento negli ultimi tre anni scolastici, nelle prove di ITALIANO gli esiti degli studenti sono risultati più alti; nelle prove di MATEMATICA invece in linea col punteggio della Calabria e del Sud e isole e più bassi rispetto al punteggio dell'Italia.

Nell'anno scolastico 2022/2023, le prove standardizzate di Italiano, di Matematica e di Inglese sono state svolte in formato cartaceo da 3 classi quinte della scuola primaria appartenenti all'istituto Comprensivo "C.Alvaro": 5 B del plesso Andali (n. 4 alunni), 5 A del plesso Cerva (n. 7 alunni), 5 A del plesso Petronà (n.23 alunni) .

Nel loro complesso, hanno registrato:

- una leggera varianza di risultati tra le classi;
- risultati inferiori alla media dell'Italia, della Calabria e della macroarea Sud e isole in ITALIANO per 2 classi su 3;
- risultati in linea rispetto alla media della Calabria e della macroarea Sud e isole e risultati inferiori alla media dell'Italia in MATEMATICA;
- risultati inferiori alla media dell'Italia, della Calabria e della macroarea Sud e isole in INGLESE READING e LISTENING per 2 classi, risultati superiori in entrambe le prove per una classe;
- nei livelli di apprendimento la percentuale più alta degli studenti nelle prove di italiano risulta nel livello 1 (53,1%), nelle prove di matematica risulta nel livello 1 (31 %), nelle prove di inglese reading risulta nel livello Pre-A1 (48,4%) e nelle prove di inglese listening risulta nel livello A1 (29%);
- una bassa percentuale del cheating nelle prove di italiano e di matematica, più alta nelle prove di inglese reading e listening.

Relativamente all'andamento negli ultimi due anni scolastici, nelle prove standardizzate di italiano, di matematica e di inglese gli esiti degli studenti sono risultati più bassi. L'anno 2017/2018 evidenziava invece dei livelli molto positivi rispetto al punteggio della Calabria, della macroarea Sud e Isole e dell'Italia.

Sulla base dell'esito delle prove INVALSI (che sono state utilizzate per individuare e "scegliere" gli studenti con fragilità nelle competenze di base), quest'anno, **nella Scuola Secondaria di Secondo Grado** dell'I.C. di Petronà, è stato possibile attivare percorsi didattici motivazionali, in quanto il nostro Istituto è risultato beneficiario dei fondi di investimento dei Progetti finanziati dal **PNRR** (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), con Decreto Ministeriale 170 del 24 giugno 2022, dove sono stati definiti i **criteri di riparto** per le **azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.**

L'I.C. di Petronà, in coerenza con quanto previsto per la Scuola Secondaria di Secondo Grado, intende attivare, **per i plessi della scuola Primaria di Cerva e Petronà**, azioni di integrazione e potenziamento per le aree disciplinari di base: italiano, matematica e inglese. **Con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il Progetto "Agenda Sud"; la nota 134894 del 21/11/2023 finanzia i progetti delle scuole statali primarie.** Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d'istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo principale e coerente con quanto riportato nel PDM e nel PTOF mira all'innalzamento delle competenze di base (comprese le competenze chiave per l'apprendimento definite a livello europeo), al superamento dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica.

Nelle scuole primarie dell'I.C. di Petronà verrà attivato il Progetto dal titolo **"Competenze per CRESCERE"**, costituito da nove Moduli, di cui tre da 30 ore ciascuno e sei da 60 ore, rivolti a gruppi di n. 16 alunni, con il coinvolgimento di un esperto e di un tutor. I Moduli saranno contraddistinti da una specifica configurazione, in termini di ambito disciplinare e si baseranno sulle metodologie quali didattica ludica e laboratoriale, finalizzate agli apprendimenti non solo linguistici e matematico-scientifici, ma soprattutto espressivi, relazionali e creativi.

ESITI DEGLI STUDENTI	
Priorità	Descrizione del traguardo
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Progettare per competenze attraverso un Curricolo verticale d'Istituto come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.	Allineare quanto più possibile gli esiti delle prove Invalsi con quelli delle medie nazionali; diminuire la varianza tra e dentro le classi. Creare una rete di condivisione tra gli operatori della comunità scolastica, al fine di perseguire il reale successo formativo di tutti gli alunni.
Monitorare il fenomeno del cheating.	Azzerare il fenomeno del cheating
RISULTATI A DISTANZA	
Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.	Monitorare i risultati degli alunni in uscita attraverso il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Priorità - Progettare per competenze attraverso un Curricolo verticale d'Istituto come efficace strumento di lavoro quotidiano. Valutare le competenze attraverso criteri oggettivi, trasversali e condivisi e monitorarle attraverso l'Autovalutazione d'Istituto.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Avviare una didattica laboratoriale e innovativa per classi parallele ed aperte finalizzate al recupero ed al potenziamento in lingua italiana e in matematica. Promuovere corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e Laboratori espressivi anche per gli alunni con bisogni specifici.
	Rafforzare la condivisione degli obiettivi didattico-educativi di programmazione e dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, per aree disciplinari, ambiti e campi di esperienza tra i tre ordini di scuola.
	Per ridurre l'indice di fragilità dell'istituto attivare per la Scuola Secondaria di I grado in Italiano- Matematica-Inglese 1- Percorsi di mentoring e orientamento (individuali).
	Continuare l'opera di contrasto del fenomeno del cheating mantenendo attiva ogni iniziativa idonea tesa ad eliminarlo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Pianificare misure condivise di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento. Elaborare il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, lo Statuto degli studenti e delle studentesse e il Documento di Validazione dell'anno scolastico.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze.
	Rafforzare la promozione e la condivisione dei valori e delle regole, i principi di legalità, il senso di appartenenza al fine di prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione, le differenze di genere e i comportamenti devianti.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) con l'organizzazione di più momenti di confronto e riflessione su contesto, priorità e scelte didattiche
	Sviluppare progetti per rafforzare il raccordo pedagogico- didattico fra i tre ordini di scuola: laboratori di lettura, teatrali e/o attività manipolative, pittoriche musicali e motorie. Educazione alla legalità, al benessere, alla salute e rispetto dell'ambiente.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Creazione di un ambiente formativo di apertura e disponibilità, per favorire in ciascun soggetto il desiderio di nuove conoscenze, per aiutare a rafforzare l'autostima e facilitare la relazione con gli altri in un'ottica interculturale e di confronto, dove vengono valorizzate le differenze di ciascuno.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Attivare diverse iniziative per la valorizzazione e implementazione dell'offerta formativa. Per ogni percorso di formazione intrapreso, provvedere a condividere quanto appreso tramite attività di disseminazione nell'ambito del Collegio dei Docenti.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Avviare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa con la collaborazione e la partecipazione dei genitori.

Priorità - Valorizzare i risultati a distanza conseguiti dagli alunni come strumento di riflessione sull'efficacia dell'azione didattica della scuola.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Avviare una didattica laboratoriale e innovativa per classi parallele ed aperte finalizzate al recupero ed al potenziamento in lingua italiana e in matematica. Promuovere corsi di alfabetizzazione per alunni stranieri e Laboratori espressivi anche per gli alunni con bisogni specifici.
	Rafforzare la condivisione degli obiettivi didattico-educativi di programmazione e dei criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento, per aree disciplinari, ambiti e campi di esperienza tra i tre ordini di scuola.
	Per ridurre l'indice di fragilità dell'istituto attivare per la Scuola Secondaria di I grado in Italiano-Matematica-Inglese 1- Percorsi di mentoring e orientamento (individuali).
	Continuare l'opera di contrasto del fenomeno del cheating mantenendo attiva ogni iniziativa idonea tesa ad eliminarlo.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Pianificare misure condivise di sostegno, recupero, consolidamento e potenziamento. Elaborare il Patto Educativo di Corresponsabilità, il Regolamento di Istituto, lo Statuto degli studenti e delle studentesse e il Documento di Validazione dell'anno scolastico.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Elaborare percorsi progettuali e attività per la promozione e la valorizzazione delle eccellenze. Rafforzare la promozione e la condivisione dei valori e delle regole, i principi di legalità, il senso di appartenenza al fine di prevenire e contrastare tutte le forme di discriminazione, le differenze di genere e i comportamenti devianti.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Potenziare la collaborazione attiva tra i docenti dei diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) con l'organizzazione di più momenti di confronto e riflessione su contesto, priorità e scelte didattiche
	Sviluppare progetti per rafforzare il raccordo pedagogico- didattico fra i tre ordini di scuola: laboratori di lettura, teatrali e/o attività manipolative, pittoriche musicali e motorie. Educazione alla legalità, al benessere, alla salute e rispetto dell'ambiente.

<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>Creazione di un ambiente formativo di apertura e disponibilità, per favorire in ciascun soggetto il desiderio di nuove conoscenze, per aiutare a rafforzare l'autostima e facilitare la relazione con gli altri in un'ottica interculturale e di confronto, dove vengono valorizzate le differenze di ciascuno.</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Attivare diverse iniziative per la valorizzazione e implementazione dell'offerta formativa. Per ogni percorso di formazione intrapreso, provvedere a condividere quanto appreso tramite attività di disseminazione nell'ambito del Collegio dei Docenti.</p>
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>Avviare progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa con la collaborazione e la partecipazione dei genitori.</p>

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art.1 comma 7 L.107/15)

Il PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

		Obiettivi Formativi (art. 1, comma 7, L.107/15)
1	Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
2	Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano, vedi comprensione del testo, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
3	Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni del settore. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
4	Potenziamento laboratoriale	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché della produzione. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i); valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
5	Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6	Potenziamento artistico e musicale	Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

OBIETTIVI FORMATIVI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.	Migliorare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e avviare una prima conoscenza della lingua inglese.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana, arricchire il lessico e strutturare una solida conoscenza di base della lingua inglese.	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese e francese). Implementazione metodologia CLIL.
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Strutturare i prerequisiti di base alle competenze matematico-logiche e scientifiche.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media	Avvicinare gradualmente i piccoli alunni "nativi digitali" alle nuove tecnologie attraverso una metodologia ludica di taglio laboratoriale.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; rendere gli alunni consapevoli dei pericoli derivanti dal cattivo uso dei nuovi media.	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento; prevenire azioni di cyberbullismo.
Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	Organizzare l'attività didattica in laboratori collegati ai campi di esperienza previsti dalla normativa con pianificazione dei tempi, organizzazione degli spazi, approccio didattico di tipo attivo che favorisce e valorizza l'interazione fra pari.	Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari	Abbandonare la metodologia trasmissiva del sapere organizzando in modo puntuale l'attività didattica in laboratori disciplinari e interdisciplinari
Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con	Valorizzare una didattica Personalizzata a favore dei soggetti con	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014	particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.	particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.	particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES ed i DSA attraverso una didattica laboratoriale.
Incremento dell' alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione	Non pertinente al grado di scuola	Non pertinente al grado di scuola	Non pertinente al grado di scuola
Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento	Valorizzare le eccellenze attraverso percorsi di personalizzazione dell'insegnamento	Valorizzare le eccellenze attraverso la personalizzazione dell'insegnamento e la partecipazione a progetti nazionali
Definizione di un sistema di orientamento	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutti i campi di esperienza.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.	Valorizzare la valenza orientativa della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

L'Istituto Comprensivo "C. Alvaro" di Petronà intende diventare una risorsa per la popolazione dei tre comuni che lo compongono e, nello specifico, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

L'attività dell'Istituto comprensivo si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola ha elaborato per il triennio 2022-2024 (PTOF) al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di processo individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015. Per realizzare quanto sopra espresso, per l'anno scolastico in atto, il personale tutto si impegna a realizzare gli obiettivi delle le seguenti aree strategiche, come da Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico:

➤ **Curricolo**

- Ripensamento dell'azione didattica nella logica delle competenze e dello sviluppo di una conoscenza flessibile e trasferibile;
- Costruzione di un curriculum d'istituto unitario, verticale, di progressiva ricerca di connessioni e raccordi efficaci;
- Predisposizione curricolare di aree di progetto multidisciplinare connesse al perseguimento di traguardi di competenza trasversali;
- Realizzazione di prove comuni disciplinari, per classi parallele, da effettuare in ingresso, al termine del primo quadrimestre, a conclusione delle attività didattiche.

➤ **Inclusione**

Al fine di migliorare la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni BES, si dovrà prevedere di:

- Collegare la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe;
- Sperimentare forme di innovazione didattica anche con il supporto di strumentazione tecnologica;
- Promuovere forme di tutoring tra alunni.

L'obiettivo fondamentale è lo sviluppo di un piano dell'offerta formativa inclusivo, tale da garantire la piena attuazione del diritto alle pari opportunità e al successo formativo, così come del benessere di tutti i componenti della comunità scolastica.

➤ **Innovazione digitale**

- Prosecuzione e implementazione degli interventi relativi al Piano Nazionale scuola Digitale (PNSD);
- Attenzione ai processi di dematerializzazione amministrativa e documentale nonché miglioramento delle modalità di comunicazione interna ed esterna all'Istituto.

➤ **Comunità educante**

- Sviluppare una "comunità educante" dinamica e propositiva, connessa al tessuto cittadino e alle Istituzioni locali, con le quali collaborare non solo per la sicurezza e la manutenzione degli edifici, ma anche per la partecipazione a progetti e iniziative di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa.

- Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee per Plesso e per Istituto;
 - Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso Patto di corresponsabilità educativa;
 - Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace comunicazione e informazione con le famiglie sia sul piano istituzionale, sia su quello didattico -educativo.
- **Rapporti con il territorio**
- Sviluppo di una progettualità d'Istituto coerente, significativa e attenta ai bisogni formativi ed educativi dell'utenza e del territorio di riferimento;
 - Potenziamento delle relazioni con il territorio e della collaborazione con gli Enti Locali e istituzionali.
- **Formazione del personale**
- Valorizzazione e sviluppo della professionalità del personale docente sul piano didattico e metodologico, attraverso la programmazione di percorsi formativi da esplicitare nel "Piano di formazione" di Istituto e incentivazione alla formazione individuale.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia progetta la sua azione educativa intorno allo sviluppo delle competenze previste nei cinque campi di esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**
- **I DISCORSI E LE PAROLE**
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Plesso	Classi	N° alunni	Orario definitivo
Cerva Scuola Infanzia	1	27	ENTRATA: Dalle 8:00 alle 9:00 USCITA: Dalle 15:30 alle 16:00 ENTRATA BIMBI CON SCUOLABUS: ore 8:20 USCITA BIMBI CON SCUOLABUS: ore 14:25

Petronà Scuola Infanzia	3	57	ENTRATA: Dalle 8.00 alle 9:00 USCITA: Dalle 15:30 alle 16:00 ENTRATA BIMBI DELLO SCUOLABUS: ore 8:00 USCITA BIMBI DELLO SCUOLABUS: ore 14:30
-------------------------	---	----	---

LA SCUOLA PRIMARIA

Le scuole primarie articolano il loro orario settimanale in cinque giorni da lunedì a venerdì, con tempo scuola diversificato.

Plesso	Classi	N° alunni	Orario definitivo
Andali Scuola Primaria t.p. 40 ore	1	11	Pluriclasse I-II- III- IV: dalle 8:00 alle 16:00
Cerva Scuola Primaria t.p. 40 ore	3	40	Pluriclasse I-II A: dalle 8:15 alle 16:15 Pluriclasse III-IV A: dalle 8:15 alle 16:15 Classe V A: dalle 8:15 alle 16:15
Petronà Scuola Primaria Tempo pieno Via Cugno Russo	8	115	Classe III A: dalle 8:00 alle 16:00 Classe IV A: dalle 8:00 alle 16:00 Classe VA: dalle 8:00 alle 16:00
Petronà Scuola Primaria Tempo Modulare Via Cugno Russo			Classe I B: dalle 8:00 alle 14:00 Classe II B: dalle 8:00 alle 14:00
Petronà Scuola Primaria Tempo Modulare Via Arenacchio			Classe III B: dalle 8:00 alle 14:00 Classe IV B: dalle 8:00 alle 14:00 Classe V B: dalle 8:00 alle 14:00

Il monte ore settimanale per ogni singola materia è così ripartito:

Discipline Scuola Primaria	Ore Settimanali t.p. 40 h							Ore settimanali t.n. 30 h				
	III A t.p.	IV A t.p.	V A t.p.	I-II Cerva	III-IV Cerva	V Cerva	I-II-IV Andali	I Petronà	II Petronà	III Petronà	IV Petronà	V Petronà
Italiano	7 h	7 h	7 h	8 h	7 h	7 h	7 h	9 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Inglese	3 h	3 h	3 h	2 h	3 h	3 h	3 h	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Tecnologia /Informatica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Arte e Immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Educazione fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione cattolica o alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	/	/	/	/	/
Dopo mensa	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	5 h	/	/	/	/	/
Educazione civica	Viene trattata in modo trasversale in tutte le discipline scolastiche											

RIPARTIZIONE MONTE ORE ANNUALE PER DISCIPLINE E RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE SCUOLA PRIMARIA

Discipline	Ripartizione oraria settimanale di ciascuna disciplina	Monte ore annuale di ciascuna disciplina
- Italiano: - classe I	9	297
-classe II	8	264
- classe III- IV-V	7	231
-Storia	2	66
- Geografia	2	66
- Arte e immagine	2	66
- Educazione Fisica	2	66
- Musica	1	33
- Matematica	6	198
- Scienze	2	66
- Tecnologia	1	33
		1386
Inglese: - classe I	1	33
- classe II	2	66
- classe III	3	99
		198
- Religione cattolica	2	66
MONTE ORE ANNUALE		1650

CURRICOLO DI ISTITUTO

La Scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi delle Indicazioni, degli orientamenti culturali e metodologici dei docenti e della scuola e delle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità. Al fine di elaborare un efficace Curricolo al servizio degli alunni, delle famiglie e del territorio si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. **Curricolo europeo** per la valorizzazione della lingua madre e delle lingue europee;
2. **Didattica delle competenze** attraverso una valutazione finale centrata sui compiti autentici e uno sviluppo del curricolo di tipo verticale e orizzontale, con particolare attenzione verso le competenze in lingua madre e nelle Scienze matematiche e tecnologiche;
3. **Scuola della cittadinanza attiva** centrata sui temi della legalità, della cittadinanza europea, della responsabilizzazione sociale, ecc.
4. **Identità ed espressività culturale** (musica, arte, cinema, teatro, ecc.).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La normativa della legge del 30 agosto 2019, ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno e si intenda come parte integrante del Curricolo di Istituto nella parte riguardante l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" introdotto nell'Ordinamento scolastico di ogni ordine e grado con il DL 137/08, convertito in Legge 169/08. Gli obiettivi dell'agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato in sede collegiale che la distribuzione delle 33 ore previste sarà trasversale per tutte le discipline scolastiche. Per la scuola dell'Infanzia interesserà tutti i campi di esperienza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTI PNRR

Referente del progetto	Prof.ssa Teresa Talarico
Data di inizio e fine	A.s. 2023/2024
Titoli Progetti	1. “Star bene a scuola” 2. “Innovare per educare” 3. “Diversificare per valorizzare - Nuove competenze e linguaggi”
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - (1) Riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica, con percorsi di mentoring e orientamento, potenziamento delle competenze di base di motivazione e accompagnamento e percorsi laboratoriali (artistico – espressivo). <i>L’Investimento 1.4 – Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall’Unione Europea - NextGenerationEU</i> – si pone l’obiettivo di: misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove INVALSI; ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno; sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l’abbandono scolastico. - (2) Implementazione didattica laboratoriale come previsto dal <i>Progetto PNRR 4.0 - NEXT GENERATION CLASSROOM- Ambienti di apprendimento innovativi. L’investimento 3.2 “Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori”</i> prevede un finanziamento per la trasformazione di classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole. - (3) Interventi nell’ambito della linea di <i>investimento 3.1 -Missione 4, componente 1 del PNRR. Azioni di potenziamento delle competenze STEM (acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics</i> e indica, pertanto, l’insieme delle materie scientifiche- tecnologiche-ingegneristiche) e multilinguistiche: potenziare le competenze matematiche, valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, sviluppare e consolidare comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della solidarietà e della cittadinanza attiva, dell’ambiente; sviluppare competenze nel campo delle tecnologie informatiche e delle lingue straniere.

Destinatari	Alunni scuola Secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> - (1) Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. - (2) La denominazione "Scuola 4.0" discende dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. - (3) Il piano di intervento intende perseguire l'azione di miglioramento, seguendo le Linee guida STEM, al fine di realizzare un ambiente di apprendimento che ponga l'allievo al centro degli interventi educativi, favorendone il successo formativo. Le suddette Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e nella programmazione azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".
Risorse umane	<p>Docenti curricolari: Tutor e Orientatore.</p> <p>Il docente Tutor ha la funzione di coordinare l'attività scolastica dello studente, di intercettarne i talenti da valorizzare e le difficoltà da arginare.</p> <p>Il docente Orientatore ha il compito di favorire le attività di orientamento per aiutare gli studenti a fare scelte in linea con le loro aspirazioni, potenzialità e progetti di vita, tenendo conto dei diversi percorsi di studio e lavoro e delle varie opportunità offerte dai territori, dal mondo produttivo e universitario.</p>
Risorse finanziarie	Fondi PNRR
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - (1) L'azione d'Intervento (Investimento 1.4) ha le finalità di: potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse; nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il

	<p>successo formativo, anche in un’ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato; promuovere l’inclusione sociale; promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte; favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio per la promozione di percorsi, anche personalizzati, di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - (2) L’azione d’Intervento (Investimento 3.2) ha la finalità di realizzare laboratori per le professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l’apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei seguenti, non esaustivi, ambiti tecnologici. - (3) L’azione d’Intervento (Investimento 3.1) si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.
--	--

AGENDA SUD

Referente del progetto	Prof.ssa Teresa Talarico
Data di inizio e fine	A.s. 2023/2024
Titolo Progetto	“Agenda Sud – Competenze per CRESCERE”
Azioni d’Intervento e Obiettivi	<p>L’azione d’Intervento del Progetto “Agenda Sud” si inserisce nel quadro di azioni finalizzate all’innalzamento delle competenze di base, di cui all’Obiettivo Specifico 10.2 del PON Scuola per il periodo di programmazione 2014-2020. Il Progetto è emanato in esecuzione del decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 30 agosto 2023, n. 176, a valere sulle risorse dell’Asse I del PON Scuola, azione 10.2.2 “Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo”.</p> <p>Gli interventi dell’Agenda Sud sono finalizzati al superamento dei divari negli apprendimenti tra Nord e Sud Italia, garantendo pari opportunità d’istruzione alle studentesse e agli studenti su tutto il territorio nazionale. L’obiettivo principale consiste nel contrasto alla dispersione scolastica, a partire dalla scuola primaria, con interventi mirati sulle scuole del Mezzogiorno. L’obiettivo coerente, con quanto riportato nel PDM e nel PTOF, mira all’innalzamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave per l’apprendimento definite a livello europeo, il superamento dei divari territoriali e la lotta alla dispersione scolastica.</p>

Destinatari	Alunni Scuola Primaria
Risorse umane	<p>Docenti curricolari: Tutor ed Esperto.</p> <p>Il docente Tutor ha il compito di reclutare gli alunni partecipanti; gestire la piattaforma negli aspetti di sua competenza; supportare l'azione didattica e la progettualità degli esperti; monitorare assenze e presenze e curare la documentazione per tutta la durata del modulo. Per quanto riguarda i moduli di lingua Inglese, il tutor dovrà necessariamente essere un docente di lingua Inglese.</p> <p>Il docente Esperto deve possedere competenze specifiche relative ai contenuti dei moduli scelti, nonché competenze digitali e conoscenza della piattaforma. L'Esperto ha inoltre il compito di: redigere un puntuale progetto didattico; tenere gli incontri formativi secondo calendario stabilito; gestire la piattaforma negli aspetti di sua competenza; redigere la relazione finale.</p>
Situazione su cui interviene e articolazione del progetto	<p>Azioni di integrazione e potenziamento per le aree disciplinari di base: italiano, matematica e inglese. Con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 30 agosto 2023, n. 176, è stato avviato il Progetto Agenda Sud; la nota 134894 del 21/11/2023 finanzia i progetti delle scuole statali primarie.</p> <p>Nelle scuole primarie dell'I.C. di Cerva e Petronà verrà attivato il Progetto "Agenda Sud" dal titolo "Competenze per CRESCERE", costituito da nove Moduli, di cui tre da 30 ore e sei da 60 ore rivolti a gruppi di n. 16 alunni, con il coinvolgimento di un esperto e di un tutor. I Moduli saranno contraddistinti da una specifica configurazione, in termini di ambito disciplinare e si baseranno sulle metodologie quali didattica ludica e laboratoriale, finalizzate agli apprendimenti non solo linguistici e matematico-scientifici, ma soprattutto espressivi, relazionali e creativi.</p>
Risorse finanziarie	Risorse del PNRR e risorse del PON "Per la scuola" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027.
Finalità	Gli interventi dell'Agenda Sud sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale, mirando al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

MACROAREA PROGETTO LEGALITA'

Titoli e referenti del progetto	<p>Progetto Legalità "Liberi di scegliere"</p> <p>"Ciack, si gira...!- Processo simulato"</p> <p>Referente: prof. Vincenzo Bubbo</p>
Data di inizio e Fine	Nel corso dell'anno scolastico 2023/2024
Priorità e Traguardi di risultato	<p>Sviluppare le competenze sociali e civiche negli alunni.</p> <p>Diminuire in modo significativo gli episodi che denotano scarsa interiorizzazione delle regole di comportamento.</p>
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire strumenti per la conoscenza della propria realtà: analisi delle problematiche e delle risorse del territorio, analisi della storia, della cultura e delle tradizioni del territorio; - Fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso: analisi della cultura, dei messaggi, della storia e delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso; - Conoscenza delle strutture, delle istituzioni e delle leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; - Evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione dei minori come cittadini; - Sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia e rispetto delle leggi; - Acquisire coscienza sociale e civile di se stessi, imparando a rapportarsi alle istituzioni e agli altri senza pregiudizi, con rispetto e civiltà; - Promuovere e supportare lo sviluppo globale del minore, favorendo l'integrazione e la socializzazione dei minori con difficoltà sociali, contrastando i fenomeni di ghettizzazione che possono coinvolgere questo tipo di utenza; - Rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita territoriale.
Attività previste	<p>Ogni anno la nostra scuola organizza un convegno per spiegare ai ragazzi che fare i mafiosi non è una scelta che paga. Quest'anno, per il 14° convegno dal titolo "Liberi di scegliere", ispirato alla storia del giudice Roberto di Bella, la scuola ospita i seguenti magistrati: Roberto di Bella (che interverrà da remoto) e Marisa Manzini (in presenza). L'intenzione è quella di proporre un nuovo convegno per stigmatizzare la devianza sociale. Nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la legalità, la nostra comunità educante promuove una nuova edizione di "Ciack si gira...!" con processo simulato, giunta alla IX edizione.</p> <p>Tra le attività programmate, è previsto un incontro a scuola (in data da definire), con avvocati che illustreranno agli studenti come funziona un processo.</p> <p>Gli alunni, autonomamente, hanno scelto il copione la Tavernette, storia sul cyberbullismo. Tra marzo/aprile gli alunni, accompagnati dagli insegnanti e da alcuni genitori si recheranno, in orario extrascolastico, presso il Tribunale dei Minorenni di Catanzaro per simulare un processo</p>

Risorse finanziarie necessarie	Fondi della scuola
Risorse umane	Alunni, docenti, famiglie, Arma dei Carabinieri, Enti locali, Agenzie formative che operano sul territorio.
Indicatori utilizzati	Partecipazione corretta e regolare alle attività promosse dalla scuola; riduzione consistente del numero di note disciplinari registrate sui documenti della scuola.
Stati di avanzamento	Il progetto, per le sue peculiarità, dovendo incidere sulla mentalità oltre che sui comportamenti degli alunni, ha un respiro molto ampio e i suoi risultati possono essere rilevati sul lungo periodo.
Valori/ situazione attesi	Almeno la metà degli alunni si adoperino senza condizionamenti per rendere la scuola il luogo delle regole, della condivisione e dell'inclusione sociale.

PROGETTO SOLIDARIETA' "GLI ALTRI SIAMO NOI"

Responsabile progetto: Giovanna Folino

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istruzioni.

Finalità

- Promuovere la cultura della solidarietà.
- Sostenere atteggiamenti di accettazione e valorizzazione della diversità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Valorizzare la creatività degli alunni.
- Progettare e realizzare attività per la raccolta fondi: mercatino o quanto altro utile allo scopo.
- Promuovere le abilità manuali che spesso non trovano spazi adeguati per esprimersi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Scoprire che la solidarietà è un valore che aiuta la crescita culturale di ciascuno.
- Favorire lo sviluppo della conoscenza di sé e dell'altro.
- Contribuire a dare dignità alla vita.
- Aumentare la capacità di comprensione dell'altro per condurre il bambino a una maggiore apertura al dialogo
- Mettere in atto comportamenti di solidarietà, collaborazione e di amicizia.

ATTIVITA'

Conversazioni per introdurre l'argomento.

Schede informative sulle iniziative delle Associazioni.

Raccolta, organizzazione e vendita dei manufatti prodotti dai ragazzi e genitori.

Allestimento del tradizionale "Mercatino della Solidarietà" per raccolta fondi.

Realizzazione di addobbi per la Mostra mercato, in collaborazione con i genitori.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO Nelle ore curricolari, i docenti di classe, attraverso la metodologia che riterranno più rispondente alle esigenze dei gruppi classe, svilupperanno i contenuti previsti dal progetto interdisciplinare e verificheranno le competenze acquisite dagli alunni.

METODOLOGIA

Nella fase di lavoro curricolare, si demanda alla libertà dei docenti le scelte metodologiche più rispondenti agli stili cognitivi degli alunni.

SPAZI

Aule

Corridoi del plesso di scuola primaria e dell'infanzia

Palestra

DOCUMENTAZIONE: Reportage fotografico, pubblicizzazione dell'iniziativa attraverso locandine.

METODOLOGIA

Gli alunni saranno guidati dagli insegnanti ad “imparare facendo” attraverso attività di cooperazione, costruzione di una cultura del rispetto e solidarietà.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Il progetto si svolgerà in orario scolastico da ottobre a maggio con attività a tema da svolgere nelle classi.

Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno di finanziario.

Personale della scuola docente e non docente, famiglie.

Coinvolgimento di persone esterne (rappresentanti di Associazioni benefiche) e dell'arma dei Carabinieri.

Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario

Sussidi e strumenti:

Computer, tablet, proiettore, Articoli di giornale, testi narrativi, LIM

Materiale: materiale riciclabile.

PROGETTO "SCUOLA DELL'INFANZIA IN FESTA"

Responsabile del progetto: Antonella Passafaro

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istruzioni.

"SCUOLA DELL'INFANZIA IN FESTA"

OBIETTIVI:

Condividere momenti di gioia- Partecipare alle tradizioni legate a feste e celebrazioni- Collaborare alla realizzazione di addobbi a tema – Riconoscere i valori di alcune ricorrenze e festività- Esprimersi usando linguaggi verbali, corporei ed espressivi – Utilizzare con creatività l'espressione grafico – pittorica; Realizzare simboli e oggetti delle tradizioni di una festività- Drammatizzare una canzone, un testo- Arricchire le competenze lessicali - Memorizzare semplici filastrocche e testi- Conoscere elementi caratteristici delle stagioni, conoscere la ciclicità delle stagioni.

FINALITA'

Collocare le feste e gli eventi nel tempo per osservare e percepire i mutamenti nell'ambiente.

DESTINATARI: tutti i bambini della sezione.

METODOLOGIE

Il progetto prevede un percorso di esperienze e attività organizzate in incontri di scoperte e conoscenza di momenti di festa. Lettura di racconti vari riguardanti elementi tipici del Natale, realizzazione di addobbi per l'aula, di biglietti di auguri e di oggetti realizzati dai bambini e da portare a casa, memorizzazione di poesie e canzoncine natalizie. Realizzazione di una recita di Natale. Preparazione della festa di carnevale con addobbi per la classe, realizzazione di maschere e costumi. Preparazione e rappresentazione della recita di fine anno scolastico.

Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

Dicembre-Febbraio-Giugno.

Il progetto si sviluppa in tre momenti: festa di Natale, di Carnevale e di fine anno.

ATTIVITA'

Conversazioni guidate, ascolto e comprensione di racconti. Esplorazione. Realizzazione di cartelloni. Musicali- ritmiche-linguistiche. Attività Grafico- pittoriche. Drammatizzazioni. Memorizzazione di canti, poesie filastrocche. Realizzazione di bigliettini augurali. Coreografia di gruppo in occasione di festa. Realizzazione di addobbi e lavoretti individuali.

Risorse umane

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno di finanziario.

Referente del progetto, docenti curricolari, docente sostegno (per entrambi i progetti).

Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario

Materiale di riciclo, materiale di facile consumo, libri, quaderni operativi, schede, colori, impianto di amplificazione, computer, digital board, stereo, cd e dvd.

PROGETTO LETTURA "LIBRIAMOCI"

Titoli e referente dei progetti	Progetto lettura "Libriamoci" – referente progetto: prof. ssa Talarico Teresa
Data di inizio e Fine	Anno scolastico 2023/2024 – Mese: novembre
Priorità e Traguardi di risultato	Miglioramento della competenza di lettura (readingliteracy), che consiste nella comprensione e nella riflessione sui loro contenuti, al fine di sviluppare nei discenti conoscenze e potenzialità e la consapevolezza di poter svolgere un ruolo attivo nella società.
Obiettivo di processo	Creare occasioni di lettura e promuovere incontri con gli autori.
Altre priorità	Arricchire le biblioteche scolastiche.
Situazione su cui interviene	Mancanza di stimoli culturali; intensificazione della continuità verticale; necessità di individuare e promuovere nuove strategie per avvicinare i ragazzi al piacere della lettura
Attività previste	"Il progetto Lettura" rappresenta una tra le più significative attività progettuali del nostro Istituto che coinvolge i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia, i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di I grado. Il Progetto assolve al delicato quanto importante compito di promuovere il piacere della lettura tra le nuove generazioni, nella certezza che il libro e la lettura contribuiscono in modo decisivo nello sviluppo equilibrato di bambini e ragazzi. Ogni anno viene individuato un tema intorno al quale si sviluppa la lettura dei libri e precisamente nella "Settimana di lettura" prevista nel mese di novembre.
Risorse finanziarie necessarie	Acquisto di libri a cura delle famiglie. I libri Libriamoci sostituiscono l'acquisto del libro di narrativa, il cui costo è notoriamente a carico delle famiglie.
Risorse umane	Alunni, docenti, autori, promotori e organizzatori dei progetti.
Altre risorse necessarie	Materiali vari per la realizzazione di attività connesse alla lettura.
Indicatori utilizzati	Numero di libri letti; miglioramento delle competenze di lettura; interesse e partecipazione agli incontri con gli autori; arricchimento del patrimonio librario scolastico
Stati di avanzamento	Alla fine di ciascun anno scolastico ci si aspetta di aver rinforzato la competenza di lettura; di aver aumentato l'interesse e la curiosità verso i libri; la capacità di orientarsi e scegliere tra proposte letterarie
Valori/ situazione attesi	50% di alunni che scelgono autonomamente e consapevolmente libri; che si dedicano ad attività libere e personali di lettura fuori dal contesto scolastico; che esprimono pareri e considerazioni relativi al libro letto.

PROGETTO SPORT SCUOLA INFANZIA

Gioco calcio – “ Un, due, calcio Nella scuola dell’infanzia”

Giochi...Amo con tigrotto e I suoi amici

Responsabile progetto

La tutor della rete FIGC, la docente Scavo Giovannina, personale docente e collaboratori scolastici

Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istruzioni.

OBIETTIVI:

Sviluppare le caratteristiche morfo-funzionali del corpo. Elaborare e strutturare l'immagine corporea. Sviluppare e affinare le affinità senso-percettive. Sviluppare gli schemi posturali e motori di base. Acquisire progressivamente le capacità motorie coordinative

DESTINATARI: i bambini delle tre età: 3, 4, 5 anni.

FINALITA':

Favorire nel bambino lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza riconoscendo gli ambienti che lo circondano. Realizzare l'alfabetizzazione motoria, attraverso lo sviluppo delle funzioni corporee e mentali preposte al controllo del movimento e che stanno alla base degli apprendimenti strumentali della letto scrittura. Favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio.

METODOLOGIE

I progetti sono stati ideati e sviluppati, con la consapevolezza che I bambini hanno un forte bisogno di conoscere ed esplorare la realtà che li circonda, attraverso il corpo e il movimento. Con l'ausilio di situazioni di gioco, creiamo un ambiente stimolante che offra al bambino la possibilità di compiere esperienze ludiche, significative sotto l'aspetto motorio, cognitive e relazionale.

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua, illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere in un anno finanziario separatamente da quelle da svolgere in un altro

DURATA:

Novembre - Giugno

ATTIVITA'

Realizzazione e drammatizzazione di azioni, scene, personaggi, animali, fiabe, filastrocche, racconti. Attività su base ritmica. Attività di consolidamento della conoscenza del proprio corpo, per percepirne e comunicarne i suoi segnali. Attività di consolidamento di schemi motori. Giochi individuali e collettivi di

equilibrio, statico e dinamico. Percorsi con materiale strutturato e non. Attività di giochi di gruppo e cooperative.

Indicare i profili di riferimento dei docenti, dei non docenti e dei collaboratori esterni che si prevede di utilizzare. Indicare i nominativi delle persone che ricopriranno ruoli rilevanti. Separare le utilizzazioni per anno di finanziario.

Referente del progetto, docenti curricolari, docente sostegno (per entrambi i progetti).

Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione. Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario

Cerchi, palle, birilli, nastri, funicelle, fazzoletti, palloncini, cartoncini, stoffe, giornali. Racconti, immagini, musiche.

PROGETTO ARBERESHE

Responsabile del progetto	Ins. Vincenza Monteleone
Data di inizio e fine	A. s. 2023/2024
Priorità e Traguardi di risultato	Far acquisire agli alunni una sempre maggior consapevolezza delle proprie origini etniche e culturali. La presenza di alunni con radici culturali diverse deve trasformarsi in un'opportunità per tutti attraverso l'interazione e l'integrazione di culture che comprendano tutti gli elementi che compongono la realtà quotidiana.
Obiettivi di Processo	Far riacquistare agli allievi consapevolezza della propria identità etnico-culturale. Conoscere e documentare alcune fonti significative della storia del proprio paese. Valorizzare il senso di appartenenza all'etnia alloglotta. Recuperare le tradizioni locali e la lingua arbereshe nella comunicazione abituale.
Risorse umane	Insegnanti curricolari, esperto esterno di lingua arbereshe: ins. Giovanni Trotta
Destinatari	Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	La scuola raccoglie la sfida di documentare e custodire la cultura arbereshe in un contesto socio-ambientale caratterizzato da forti flussi migratori verso altri luoghi per motivi di lavoro.
Attività previste	Il progetto verrà realizzato in due fasi: la prima è di tipo informativo e conoscitivo. I ragazzi saranno guidati all'ascolto di testi in lingua albanese letti e tradotti dall'esperto. All'interno dei gruppi saranno assegnati loro compiti significativi: segretario del gruppo, coordinatore all'interno del gruppo delle attività (cooperative Learning). Nella seconda fase saranno attuate attività artistico-espressive con modalità laboratoriali.
Risorse finanziarie necessarie	Costi previsti per l'esperto esterno e materiale di facile consumo. MOF
Altre risorse necessarie	Materiali necessari alla realizzazione degli obiettivi prefissati.
Indicatori utilizzati	La frequenza regolare delle attività curricolari; capacità di selezionare le notizie necessarie dai documenti reperiti; grado di consapevolezza operativa nelle fasi organizzative e creative.

Stati di avanzamento	A conclusione delle attività didattiche programmate per ciascun anno scolastico sarà effettuata una verifica del lavoro svolto rispetto alle fasi PDCA, mediante il monitoraggio del progetto e la sua ricaduta didattica.
Valori/ situazione attesi	Gli alunni dovranno acquisire un buon livello di consapevolezza ed espressione culturale che manifesteranno attraverso il linguaggio artistico-espressivo sulla base delle tradizioni Arbereshe.

PROGETTO INGLESE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "LITTLE ENGLISH GROW"

Ordine di scuola: Infanzia Plesso di Petronà :10h Plesso di Cerva: 5h Progetto d'Istituto	
Denominazione del progetto	Little English grow
Responsabile	Starace Simona (per il plesso di Petronà) e Mancuso Graziella (per il plesso di Cerva), docenti di scuola Primaria con idonea certificazione linguistica.
Descrizione del progetto	<p>Il seguente progetto è rivolto ai bambini della scuola dell'infanzia e si basa sull'approccio alla lingua straniera.</p> <p>La prospettiva educativa- didattica di questo progetto non è tesa al raggiungimento di una competenza linguistica, ma sarà incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati.</p> <p>Nell'insegnamento precoce di una lingua straniera, il gioco rappresenta uno strumento didattico indispensabile, poiché favorisce la motivazione dell'apprendimento e agevola tutte le forme di linguaggio pertanto lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.</p> <p>Saranno altresì proposti giochi di gruppo, con l'uso creativo dei cinque sensi e di tutto il corpo del bambino che sono gli strumenti per apprendere senza sforzo.</p> <p>Il programma è basato su esperienze quotidiane concrete, attività manipolative, costruzione di cartelloni, conte, canzoni, filastrocche, schede, piccole drammatizzazioni, attraverso la tecnica de T.P.R. (total phisical response) e dello storytelling in L2.</p>
Destinatari	Alunni terza sezione della SCUOLA dell' INFANZIA di Petronà, alunni della Scuola dell'Infanzia di Cerva
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avvicinare il bambino, attraverso uno strumento linguistico diverso dalla lingua italiana, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. ➤ Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa. ➤ Sviluppare le attività di ascolto. ➤ Promuovere la cooperazione e il rispetto per se stessi e gli altri.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascoltare e ripetere vocaboli, canzoni e filastrocche con pronuncia e intonazione corretta. ➤ Memorizzare vocaboli, brevi dialoghi, canzoni, conte e filastrocche. ➤ Rispondere e chiedere.
Metodologia	L'approccio metodologico terrà conto di tutti gli aspetti della personalità del bambino sfruttando tutti i codici espressivi di cui egli dispone: verbale, musicale e mimico- gestuale. Le attività proposte saranno sempre in forma ludica, attraverso giochi di gruppo e/o a coppie , privilegiando soprattutto la fase orale; ci si potrà avvalere dell'ausilio di puppet (marionette animate) che faranno da tramite tra l'insegnante ed il gruppo dei bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e la partecipazione attiva, favorendo quindi l'apprendimento.
Attività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Saluti. (Salutarsi all'arrivo e all'uscita) ▪ Presentazione di se stessi. (Presentarsi e a chiedere il nome dei compagni). ▪ Colori. (Colorare oggetti e la bandiera inglese con i suoi colori; ascolto di filastrocche e semplici canzoni per la memorizzazione). ▪ Numeri. (Imparare a contare fino a 10 attraverso semplici canzoni). ▪ Parti del corpo. (Imparare a nominare alcune parti del corpo) ▪ Animali. (Imparare i nomi di alcuni animali). ▪ Oggetti. (Imparare i nomi degli oggetti scolastici più usati). ▪ Giocattoli. (Imparare i nomi dei giocattoli più comuni). ▪ Famiglia. (Imparare i vocaboli per identificare i familiari più prossimi).

Tempi del progetto	<p>PERIODO: FEBBRAIO-APRILE</p> <p>8 ore in orario pomeridiano e/o antimeridiano (Petronà). 5 ore in orario pomeridiano e/o antimeridiano (Cerva).</p> <p>Incontri a cadenza settimanale.</p> <p>L' insegnante attuerà il progetto in orario extracurriculare.</p>
---------------------------	--

Obiettivi di processo

Curricolo e progettazione
Continuità e orientamento

Descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere

- Lavorare serenamente in gruppo nei giochi motori.
- Partecipare in modo attento alle attività proposte.
- "LISTENING"- ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli.
- "COMPREHENSION"- comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni.
- "REMEMBER"- ricordare vocaboli, espressioni, filastrocche e canzoni.
- "ASK AND ANSWER" - rispondere e chiedere.

Docenti coinvolti	Docenti della sezione
Indicatori utilizzati	<p>Il bambino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa attivamente durante le attività proposte, sentendosi protagonista di ogni lezione; - Socializza; - È motivato; - Interagisce tranquillamente in un ambiente sereno, dove si sente libero di esprimersi senza ansie o timori; - Si diverte; - Rafforza l'autostima; - Promuove un approccio sereno e positivo con la lingua straniera; - È coinvolto positivamente in questa esperienza interessante, stimolante e gratificante; - Sviluppa le capacità di comprensione globale di ascolto e le abilità comunicative; - Utilizza codici espressivi e comunicativi diversi da quelli abituali; - Si apre alla conoscenza di altre culture e di altri popoli.
Stati di avanzamento	<p>Ottobre: presentarsi, chiedere il nome ai compagni, i colori;</p> <p>Novembre e dicembre: lessico relativo ai membri della famiglia e i nomi di alcuni animali;</p> <p>Gennaio e febbraio: le principali parti del corpo;</p> <p>Marzo e aprile: i numeri da 1 a 10;</p> <p>Maggio: riconoscere e nominare le principali forme geometriche.</p>
Valori/ situazione attesi	<p>Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della lingua inglese;</p> <p>seguire istruzioni in lingua inglese per eseguire procedure;</p> <p>drammatizzare dialoghi in lingua inglese utilizzando il linguaggio gestuale e motorio per comunicare stati d'animo, idee e situazioni; comunicative reali e/o fantastiche; coinvolgere attivamente e costruttivamente la totalità dei bambini durante le attività proposte.</p>

Spazi scolastici utilizzati	Aule
Verifica progetto	In itinere Finale
Valutazione del progetto	Canzoncine e filastrocche in inglese. Semplici dialoghi tra bambini. Elaborati

PROGETTO “ EDUCAZIONE ALLA SALUTE E BENESSERE-FRUTTA E VERDURA A SCUOLA”

Titoli e referente dei progetti	Progetto “Frutta e verdura nella scuola” (insegnante Capellupo Maria)
Data di inizio e Fine	Anno scolastico 2023/2024
Priorità e Traguardi di risultato	Incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.
Obiettivo di processo	Sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.
Altre priorità	Promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare.
Situazione su cui interviene	Necessità di promuovere messaggi educativi per prevenire gli sprechi alimentari e per educare a un’abitudine alimentare più sana.
Attività previste	Distribuzione ai bambini di prodotti (frutta e verdura), che verranno consumati e degustati durante l’orario della merenda. Divulgazione di consigli e attività per conoscere meglio frutta e verdura: dalla pianta al frutto, dall’orto alla tavola.
Risorse umane	Alunni della scuola primaria di età compresa tra i 6 e gli 11 anni, docenti, personale Ata e Ente promotore del progetto.
Valori/ situazione attesi	Aumento del consumo di frutta e verdura nelle nuove generazioni e conquista di abitudini alimentari sane.

PROGETTO SPORT

Titoli e Responsabili del progetto	PROGETTO DI MOTORIA "FINAL..MENTE IN MOVIMENTO": "Gioco è divertimento - "Oltre la rete" Insegnanti: Rosetta Bonazza, Vincenzo Romeo
Data di inizio e fine	Dal mese di gennaio 2024 al mese di febbraio 2024 (per la Scuola Secondaria di I Grado) Dal mese di marzo 2024 al mese di aprile 2024 (per la Scuola Primaria con le classi IV B e V B)
Obiettivi	<p>(SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le proprie possibilità di movimento nello spazio e nel tempo. • Giocare con il proprio corpo e con piccoli attrezzi. • Promuovere lo sviluppo psicofisico degli alunni. • Promuovere lo spirito di collaborazione. • Sviluppare lo spirito di squadra. • Proporre lo sport come abitudine di vita. • Conoscenza delle regole della pratica ludico sportiva. • Avviamento al gioco di squadra e alla pratica sportiva. <p>(SCUOLA PRIMARIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coordinare e utilizzare i diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea. • Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti degli sconfitti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità • Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione relativa ai contenuti. • Giochi motori • Giochi di ruolo • Lavori di gruppo • Lezioni di pallavolo.

Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la coscienza della corporeità intesa come unità di spirito/corpo e della comunicazione espressiva. • Favorire un ordinato sviluppo psicomotorio. • Favorire la scoperta di capacità e attitudini. • Promuovere la pratica sportiva/motoria come nuovo costume di vita.
Verifica e controllo	<p>Attraverso giochi, attività motorie di verifica e osservazioni sistematiche si valuterà se gli alunni hanno recepito gli insegnamenti proposti. Al termine del percorso svolto durante l'intero anno scolastico le attività svolte saranno pubblicate sul sito web della scuola.</p>

PROGETTO "EDUCAZIONE AMBIENTALE"

Anno scolastico: 2023/2024	
Docente: prof. Annibale Parise	
Classi coinvolte: tutte le classi di tutti i plessi della scuola secondaria di primo grado	
Denominazione progetto	Educazione Ambientale
Sintesi del progetto	<p>L'iniziativa affronta il tema dei cambiamenti climatici con un particolare approfondimento sugli impatti (= conseguenze) e sull'adattamento (= azioni per ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici ed i rischi che ne derivano), con l'intento di fornire agli alunni alcuni concetti chiave per la comprensione del fenomeno (cause e conseguenze), dei possibili impatti sulle risorse naturali e sui settori socio-economici e delle possibili soluzioni/azioni/comportamenti da mettere in atto.</p> <p>Nell'educazione ambientale verrà affrontato il tema dei rifiuti che ritroviamo per ogni passo che facciamo sulle nostre spiagge, parchi e boschi, dove regina indiscussa dei rifiuti sarà la plastica. Verranno forniti agli studenti spunti di riflessione per una maggiore consapevolezza al rispetto dell'ambiente, ad una raccolta e un'analisi differenziata dei rifiuti (principio delle 5 R: Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Raccolta e Recupero) e ad un cambiamento delle abitudini inerenti all'utilizzo quotidiano della plastica.</p> <p>Il progetto affronta la tematica della gestione degli edifici e del loro impatto sull'ambiente e di come sia possibile diminuire quest'ultimo, limitando lo spreco di risorse. Inoltre avvia i ragazzi verso la conoscenza dell'esistenza di abitazioni green a emissioni zero.</p> <p>Infine, per promuovere uno sviluppo sostenibile, così come per limitare i cambiamenti climatici in atto, è indispensabile che si attui al più presto una profonda trasformazione dei sistemi di produzione dell'energia. Gli alunni verranno sensibilizzati all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili. Queste fonti contribuiscono a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, a diversificare l'approvvigionamento energetico e a ridurre la dipendenza dai combustibili fossili.</p>

Finalità educative	<p>Il progetto educativo ha come fine ultimo quello di aumentare la consapevolezza dei ragazzi riguardo alle cause e soprattutto alle conseguenze derivanti dai cambiamenti climatici e a far comprendere quale potrà essere il loro ruolo nel ridurre i rischi ad essi associati, indirizzandoli inoltre ad assumere comportamenti virtuosi per il risparmio delle risorse a rischio. Sensibilizzare i ragazzi sui consumi energetici degli edifici e informarli sulle varie tipologie di attività energivore in generale e del loro impatto sull'ambiente; aumentare la loro consapevolezza sulla gestione degli edifici e dei manufatti edilizi in cui vivono (scuole e abitazioni) e condurli a comportamenti e azioni virtuose a seguito della stretta relazione che intercorre tra consumi energetici, edifici e cambiamenti climatici.</p>
Obiettivi didattici	<p>Attraverso il percorso educativo, i ragazzi apprenderanno che i cambiamenti climatici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vengono accelerati a causa di comportamenti e abitudini/stili di vita non sostenibili degli esseri umani; - possono avere delle conseguenze anche molto rilevanti sulla disponibilità e sulla qualità delle risorse naturali (es. risorse idriche, suolo, biodiversità ed ecosistemi, ecc.); sulla salute dell'uomo e degli animali; sulle attività economiche su cui si basa la sopravvivenza dell'uomo (es. agricoltura, turismo, energia, ecc.) <p>Impareranno a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mettere in atto comportamenti ed adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente e a ridurre il proprio impatto sul sistema climatico; - assumere comportamenti adeguati in caso di situazioni di rischio(es. alluvioni, incendi, stress idrico, ecc.); - risparmiare le risorse che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio (es. risorse idriche, energia, ecc.)
Situazione su cui interviene	<p>Poca attenzione all'educazione ambientale da parte degli alunni e delle famiglie. Mancanza di curiosità e di senso critico, capacità di osservazione del mondo circostante che li stimola a cercare spiegazioni di quello che vedono succedere. Educare gli alunni al rispetto e alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti per promuovere comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.</p>
Attività previste	<p>Per lo svolgimento dell'attività didattica verranno effettuate lezioni frontali e attività ludico-didattiche. Giornata di sensibilizzazione e di informazione con la partecipazione dell'intero istituto e di associazioni di categoria. Passeggiata ecologica: "Puliamo la Terra!"</p>
Risorse umane (ore)	<p>Docenti nel proprio orario curricolare ed extra curricolare.</p>
Risorse necessarie	<p>Pulmini comunali per la partecipazione alla giornata ecologica all'interno del territorio comunale.</p>
Situazione attese	<p>Educare gli alunni al rispetto e alla tutela dell'ambiente, al risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti per promuovere comportamenti etici finalizzati allo sviluppo sostenibile.</p>

PROGETTO DI FRANCESE: “En route vers la 6ème”

Denominazione del progetto (sottotitolo)	En route vers la 6ème
Responsabile	Gallelli Gesilda, docente di Lingua e cultura francese nella Scuola Secondaria di Primo grado.
Descrizione del progetto	<p>Il progetto “En route vers la 6ème” è rivolto agli alunni delle V classi della Scuola Primaria dell’istituto comprensivo di Petronà e si configura come un trait d’union tra la scuola primaria che volge a conclusione e l’ingresso nella scuola secondaria di primo grado. Esso consente agli alunni di fare il loro ingresso nel mondo francofono attraverso una serie di lezioni introduttive accogliente ed invitante in cui vengono presentati i primi rudimenti lessicali e comunicativi, con l’obiettivo di rassicurare gli alunni e motivarli nell’apprendimento di una lingua nuova e sovente ritenuta molto complessa. Si promuoverà l’uso concreto della lingua francese al fine di consentire di attivare un percorso formativo che garantisca agli alunni delle scuole primarie un percorso educativo e culturale il più possibile organico e coerente, nella prospettiva della costruzione di un curriculum di lingua straniera unitario e continuo. L’apprendimento della lingua francese come seconda lingua comunitaria permette agli alunni di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui si vive, anche oltre i confini del territorio nazionale. La consapevolezza della cittadinanza europea attraverso il contatto con due lingue comunitarie, lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali per interagire con gli altri e la capacità di imparare le lingue concorrono all’educazione plurilingue e interculturale, nell’ottica dell’educazione permanente.</p>
Destinatari	Alunni delle quinte classi di tutti i plessi dell’Istituto Comprensivo di Petronà.
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none"> • suscitare interesse verso l’apprendimento di una nuova lingua straniera; • avviare lo sviluppo della competenza comunicativa nella L2 che sarà disciplina curriculare nella scuola secondaria di primo grado; • Acquisire i rudimenti di una lingua straniera per svolgere semplici scambi comunicativi e operativi; • Lavorare autonomamente, a coppie, in gruppo, cooperando e rispettando le regole; • Raggiungere attraverso l’uso di una lingua diversa dalla propria la consapevolezza dell’importanza del comunicare; • Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli; • Operare comparazioni e riflettere su alcune differenze fra culture diverse.

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i suoni e le intonazioni della lingua francese; • comprendere ed eseguire comandi ed istruzioni; • ascoltare e comprendere i messaggi; • interagire in una semplice conversazione; • comprendere e leggere brevi parole e frasi; • fornire informazioni personali. <p>Le conoscenze linguistiche e comunicative acquisite permetteranno agli alunni di effettuare la comprensione orale e la semplice produzione orale e scritta.</p>
Metodologia	<p>L'approccio alla lingua, tenuto conto dell'età e delle modalità di apprendimento, si baserà sui principi del metodo comunicativo, integrato con l'apprendimento ludico (giochi, canzoni, filastrocche, disegno). L'insegnamento sarà prevalentemente orale ma anche scritto; disegni, testi di poesie e filastrocche saranno raccolte da ciascun alunno in un quaderno/raccoglitore. La lingua scritta sarà utilizzata come riconoscimento di parole già acquisite e per favorirne la memorizzazione. Si opererà al fine di raggiungere uno sviluppo integrato delle quattro abilità, focalizzando in ogni lezione sull'aspetto orale, scritto e di interazione.</p>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> • Presentazione e sfruttamento di situazioni comunicative attraverso fiches, fumetti e video; • Esercizi di ripetizione corale; • Lettura ad alta voce con assunzione di ruoli; • Ascolto e completamento di tabelle e/o griglie, schede con immagini a supporto; • Riutilizzo delle funzioni comunicative con la tecnica del "travail à deux"; • Conversazione guidata; • Jeux de rôle; • Giochi linguistici; • Ascolto, comprensione e memorizzazione di canzoncine e filastrocche. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salutare e congedarsi • le presentazioni • l'alfabeto • gli oggetti della classe • i mesi dell'anno, le stagioni ed i giorni della settimana (accenno al meteo) • i colori • i numeri • i membri della famiglia (accenno agli animali domestici) • semplici indumenti e alimenti
Tempi del progetto	<p><i>(periodo dell'anno, ore previste, in orario pomeridiano o mattutino o extrascolastico</i> <i>Seconda parte dell'anno scolastico</i></p> <p>Le lezioni si svolgeranno in orario pomeridiano e antimeridiano . Incontri a cadenza settimanale. L' insegnante attuerà il progetto in orario extracurriculare.</p>

Obiettivi di processo	Curricolo e progettazione; Continuità e orientamento.
Descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere	<ul style="list-style-type: none"> ✓ stimolare l'interesse degli allievi verso la lingua francese; ✓ sviluppare la competenza comunicativa in lingua francese; ✓ oltrepassare la dimensione etnocentrica della propria cultura attraverso il confronto interculturale; ✓ valorizzare le differenze; ✓ integrare logiche e linguaggi diversi.

Docenti coinvolti	Docenti della sezione
Spazi scolastici utilizzati	Aule
Verifica del progetto	In itinere; finale.
Valutazione del progetto	Elaborati, brevi conversazioni, domande e risposte, schede da completare in francese. Canzoncine e filastrocche in francese. Cartelloni.

ELENCO COMPLETO DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE PROGRAMMATI

PROGETTO	Ordine di Scuola interessato	REFERENTE
Progetti PNRR	Secondaria di I grado	Prof.ssa Teresa Talarico
Progetto Agenda Sud "Competenze per CRESCERE"	Primaria	Prof.ssa Teresa Talarico
Progetto continuità	Infanzia, Primaria e Secondaria	Tutti i docenti di ogni Ordine di scuola
Progetto Legalità "Liberi di scegliere"- "Ciack, si gira...!- Processo simulato"	Primaria e Secondaria	Prof.: Bubbo Vincenzo
Progetto lettura "Libriamoci"	Infanzia, Primaria e Secondaria	Prof.ssa: Teresa Talarico
Progetto della solidarietà	Infanzia, Primaria e Secondaria	Ins.: Giovanna Folino
Progetto sport "Final...mente in movimento": "Gioco è divertimento" "Oltre la rete"	Primaria e Secondaria di I grado	Ins.: Rosetta Bonazza Ins.: Vincenzo Romeo
Progetto "Arbereshe"	Ogni ordine e grado della scuola del Plesso di Andali	Ins. : Vincenza Monteleone
Progetto di motoria scuola infanzia "Un, due...calcio!"	Infanzia	Ins.: Giovannina Scavo
Progetto "Scuola dell'infanzia in festa"	Infanzia	Ins.: Passafaro Antonella
Progetto Francese "En route vers la 6ème"	Classi quinte Scuola Primaria	Prof.ssa: Gallelli Gesilda

Progetto "Little English Grow"	Scuola dell'Infanzia Cerva Scuola dell'Infanzia Petronà	Ins.: Graziella Mancuso Ins.: Simona Starace
Progetto di educazione alla salute e benessere a scuola "Frutta e verdure nelle scuole"	Scuola Primaria	Ins.: Maria Capellupo
Progetto "Educazione Ambientale"	Scuola Secondaria di I grado	Prof.: Annibale Parise

INIZIATIVE CHE COINVOLGONO TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA:

- La giornata della gentilezza
- La giornata dei diritti dei bambini
- La giornata contro la violenza sulle donne
- La giornata dei talenti
- La giornata della festa degli alberi
- La giornata della memoria
- La giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
- La giornata delle donne
- La giornata dell'Unità nazionale
- La giornata della Terra

ASSOCIAZIONI O ENTI TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA:

- ✓ Rotary
- ✓ Reparto Carabinieri Biodiversità,
- ✓ Parrocchia di Petronà
- ✓ Pro-loco Cerva
- ✓ Chiesa Evangelica di Petronà
- ✓ Centro Anziani Petronà
- ✓ Biblioteca Petronà
- ✓ "Winner boys"
- ✓ Associazione Insieme
- ✓ Rama
- ✓ Movimento per la vita
- ✓ Comune e Pro loco Cerva
- ✓ Comune Andali
- ✓ Passo dopo passo

ADESIONE A PROPOSTE E INIZIATIVE DI ENTI E ASSOCIAZIONI A.S. 2023/2024

<p>SCUOLA DELL' INFANZIA CERVA E PETRONA'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "TEATRO In FABULA" • "SUPERGREEN E I SUPEREROI "(Associazione Passo dopo passo) • "SAGRA DELLA CALDARROSTA"
<p>SCUOLA PRIMARIA DI PETRONA' TUTTE LE CLASSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "TEATRO In FABULA" • "UN ALBERO PER IL FUTURO" CARABINIERI DELLA BIODIVERSITA' • "SAGRA DELLA CALDARROSTA"
<p>SCUOLA PRIMARIA DI PETRONA' CLASSE IB E CLASSE IIB</p>	<ul style="list-style-type: none"> • WINNER BOYS – Valori in rete
<p>SCUOLA PRIMARIA DI PETRONA' CLASSE IVA – CLASSE IVB</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione al GIOCO DEGLI SCACCHI (Ref. Raffaele Marchio)
<p>SCUOLA PRIMARIA DI PETRONA' CLASSE VA-CLASSE VB</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "Introduzione al Gioco degli Scacchi" (Ref. Raffaele Marchio)
<p>SCUOLA PRIMARIA DI CERVA TUTTE LE CLASSI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "TEATRO In FABULA" • "UN ALBERO PER IL FUTURO" CARABINIERI DELLA BIODIVERSITA' • CONCORSO "LA MIA CASTAGNA" (PRO LOCO CERVA)
<p>SCUOLA PRIMARIA DI ANDALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • "TEATRO In FABULA" • "UN ALBERO PER IL FUTURO" CARABINIERI DELLA BIODIVERSITA'
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI</p> <ul style="list-style-type: none"> • PETRONA' • CERVA • ANDALI 	<ul style="list-style-type: none"> • "TEATRO In FABULA" • "UN ALBERO PER IL FUTURO" CARABINIERI DELLA BIODIVERSITA'
<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI</p> <ul style="list-style-type: none"> • CERVA 	<ul style="list-style-type: none"> • CONCORSO "LA MIA CASTAGNA" (PRO LOCO CERVA)

USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE A.S. 2023/2024

Uscite didattiche per la scuola dell'infanzia:

Visita alla fattoria didattica, "Il bruco d'oro" di Sellia Marina

Uscite didattiche per la scuola primaria:

Classi prime e seconde: "Mulinum" a San Floro

Classi terze e quarte, plur. Andali: "Mulinum" e "Museo della seta" a San Floro

Classi quinte: "Parco della Lavanda" a Morano Calabro

Uscite didattiche per la scuola Sec. I grado:

Classi prime: Reggio Calabria e visita al "Museo Nazionale del Bergamotto"

Classi seconde e Classi terze: Messina e Taormina.

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE CON IL PNSD

OBIETTIVI	AZIONI	STRUMENTI
Potenziare i laboratori scolastici	Pon per ambienti digitali	POR- PON
Associare un profilo digitale (unico) ad ogni docente, in coerenza con la gestione dell'identità digitale	Un profilo digitale per ogni docente	Stanziameti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR
Digitalizzare l'amministrazione scolastica	Digitalizzazione Amministrativa delle Scuola	Stanziameti ordinari di bilancio per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo del MIUR
Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa	Risorse formazione della legge 107/2015 + risorse PON-FSE + stanziamenti ordinari del ministero.
Propagare il PNSD all'interno di ogni scuola	Azione #28 - Un animatore digitale in ogni scuola	Legge 107/2015 – ad ogni scuola verranno assegnati 1.000 Euro all'anno

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'a.s. 2022-2023, tenendo conto della normativa del 4 dicembre 2020, con Ordinanza n. 172, si è individuata, per la Scuola Primaria, una valutazione che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La descrizione analitica sostituisce il voto e attribuisce valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La **valutazione per l'apprendimento** è presente nel testo delle Indicazioni Nazionali, dove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "**precede, accompagna, segue**" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare, i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Dagli obiettivi di apprendimento ai giudizi descrittivi

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo, rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali, come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe, costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

Per ciascun alunno viene valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli permettono di formulare un giudizio descrittivo.

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, la scuola, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento in un percorso educativo - didattico teso al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in strategie di individualizzazione e personalizzazione. L'**individualizzazione** è indispensabile per garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curricolo e raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno. E' dunque necessario analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La **personalizzazione** è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

CRITERI GENERALI

L'Istituto Comprensivo stabilisce i criteri generali con cui descrivere i diversi livelli di apprendimento

L'alunno:

- 1) Dimostra di essere responsabile e autonomo
- 2) Ascolta con attenzione e comprende i linguaggi specifici e messaggi di complessità diversa
- 3) Comunica in modo chiaro le proprie esperienze personali e riflette su fatti e avvenimenti
- 4) Si esprime oralmente e per iscritto utilizzando un linguaggio chiaro, appropriato e corretto e sa organizzare collegamenti tra le diverse discipline
- 5) Organizza e porta a termine i compiti assegnati con continuità, utilizzando strategie e metodi noti e non noti
- 6) Sa tornare sui propri errori e si autocorregge
- 7) Affronta le difficoltà senza l'aiuto dell'adulto.

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

La valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline sarà espressa in livelli di apprendimento in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori fissati dagli specifici gruppi disciplinari articolati nel dettaglio secondo i seguenti **criteri generali**:

DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	LIVELLI
L'alunno è pienamente responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime con chiarezza espositiva usando in modo appropriato i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti con continuità utilizzando strategie e metodi noti e non noti, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove.	AVANZATO
L'alunno è responsabile e autonomo, ascolta con attenzione, comprende e si esprime usando i linguaggi specifici e sa organizzare collegamenti tra le discipline. Porta a termine i compiti utilizzando le risorse fornite dal docente anche se in modo discontinuo.	INTERMEDIO
L'alunno è parzialmente autonomo, ascolta e comprende in modo discontinuo, possiede una semplice capacità espositiva. Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizza le risorse fornite dal docente in forma essenziale.	BASE
L'alunno non è autonomo ed è discontinuo nell'ascolto, comprende in modo frammentario e possiede un'esposizione impropria. Porta a termine compiti in situazioni note e solo se supportato dal docente.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LEGENDA:

AVANZATO **9/10** INTERMEDIO **7/8** BASE **6** IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE **5**

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

(Documento di valutazione del comportamento e degli apprendimenti approvato dal Collegio docenti del 13 Novembre 2018)

Criteri generali per la valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne, per lo svolgimento degli scrutini, per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato del primo ciclo di istruzione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze (comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017)

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la classe primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di secondo grado.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici.

Il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento. Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a sei decimi in una o più disciplina.

Tenendo conto della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, delle Nuove Indicazioni nazionali 2012 che definiscono le otto competenze chiave, i Quadri di riferimento del Sistema Nazionale, e alla luce del comma 1 art. 1 D.lgs. 62/2017, vengono qui di seguito definiti i criteri di valutazione del comportamento e degli apprendimenti validi per tutto l'Istituto Comprensivo di Petronà.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.lgs. 62/2017)

La valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il Collegio dei docenti definisce i seguenti criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio. (Si allega documento sui criteri di valutazione del comportamento nelle attività DDI).

- A) Rispetto delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto (assumere comportamenti corretti, rispettare tutto il personale della scuola, essere disponibili e collaborativi verso compagni e adulti, rispettare ambiente e attrezzature scolastiche).
- B) Frequenza delle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- C) Note disciplinari
- D) Interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche
- E) Valorizzazione dei comportamenti positivi.

Sono considerati positivi i seguenti giudizi sintetici:

A

- Rispetto scrupoloso delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento di Istituto.
- Frequenza assidua delle lezioni con riferimento alle assenze posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari assenti.
- Interesse e impegno efficaci e costanti verso le attività didattiche, regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, mettendo a disposizione di tutti conoscenze e competenze, promuovendo atteggiamenti corretti anche nei compagni.

B

- Rispetto delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Frequenza regolare delle lezioni
- Note disciplinari assenti
- Interesse e impegno costanti verso le attività didattiche, svolgimento continuo delle consegne scolastiche.
- Costruire relazioni sociali positive, essere disponibili e collaborativi verso i compagni.

Sono considerati negativi i seguenti giudizi sintetici:

C

- Inosservanza delle regole di civile convivenza indicate nel Regolamento d'istituto.
- Ripetute assenze alle lezioni con riferimento anche alle frequenti entrate posticipate e uscite anticipate.
- Alcune note disciplinari
- Poco interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche spesso disatteso.
- Relazioni sociali spesso negative, atteggiamenti talvolta scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti.

D

- Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.
- Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.
- Note disciplinari ripetute e gravi.
- Mancanza di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.
- Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

Per valutare l'apprendimento il MI fornisce quattro livelli presenti anche nella certificazione delle competenze della scuola secondaria di primo grado

- Avanzato
- Intermedio

- Base
- Iniziale

Gli alunni verranno valutati in modo diverso, a seconda del livello conseguito.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTO	LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
10-9	Livello A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni
8-7	Livello B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
6-5	Livello C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
4	Livello D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Il profilo dello studente è comune per tutti gli ambiti e per tutte le aree disciplinari. Ciascuno di questi settori conseguiranno il profilo richiesto attraverso le singole competenze conseguite attraverso i traguardi declinati in obiettivi di apprendimento.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili e indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del Primo Ciclo essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, a garanzia dell'unità del sistema nazionale. Per far conseguire questi traguardi ciascun docente si avvarrà di parametri ben precisi, quali gli obiettivi di apprendimento, che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili, al fine di raggiungere le competenze chiave.

Gli OdA sono utilizzati dai docenti nella loro attività di progettazione didattica; verranno utilizzati per effettuare la valutazione formativa al termine di ogni unità di apprendimento, per verificare se l'alunno ha acquisito conoscenze e abilità riferiti ad una determinata competenza che non dovrà mai essere persa di vista.

FASE INIZIALE DELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER LIVELLI

La classe, in seguito alle rilevazioni effettuate e alle informazioni acquisite durante il periodo dell'accoglienza si presenta divisa nelle seguenti fasce di livello:

LIVELLO A	LIVELLO B	LIVELLO C	LIVELLO D	SOSTEGNO
<p><i>Obiettivo del tutto conseguito:</i> evoluzione completa o considerevole di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso pieno e solido delle conoscenze; sviluppo di elevata abilità, padronanza totale o pressoché totale delle competenze.</p>	<p><i>Obiettivo conseguito in modo soddisfacente:</i> evoluzione efficace e discreta di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di buone o più che sufficienti conoscenze, sviluppo di valide e accettabili abilità; miglioramento consistente o sufficientemente adeguato delle competenze</p>	<p><i>Obiettivo sufficientemente o parzialmente conseguito:</i> evoluzione modesta o mediocre di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; sviluppo di conoscenze approssimative o essenziali; sviluppo di semplici o insoddisfacenti abilità; lieve miglioramento delle competenze o raggiungimento parziale; necessità della guida dell'insegnante.</p>	<p><i>Obiettivo non conseguito:</i> evoluzione scarsa di partecipazione, impegno, interesse ed autonomia operativa; possesso di conoscenze frammentarie; sviluppo di insufficienti abilità; raggiungimento inadeguato delle competenze; necessità della guida dell'insegnante per svolgere anche semplici attività.</p>	<p>Per l'alunno/a diversamente abile Si propone</p>

PROCEDIMENTI INDIVIDUALIZZATI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DI MATURAZIONE:

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO, RAFFORZAMENTO, RECUPERO E SOSTEGNO

Gruppi di livello		Metodologie/attività
LIVELLO A	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ approfondimento, rielaborazione e problematizzazione dei contenuti ▪ ricerche e altre attività laboratoriali ▪ spirito critico e creatività

LIVELLO B	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lettura ed analisi più approfondita di testi specifici ▪ esercitazioni guidate finalizzate ad un controllo autonomo del lavoro svolto ▪ rielaborazione di contenuti disciplinari ▪ ricerche ed altre attività laboratoriali
LIVELLO C	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ controllo sistematico del lavoro svolto ▪ esercitazioni per l'uso corretto delle regole e dei concetti ▪ individuazione dei concetti chiave e successive schematizzazioni, esercitazioni guidate ▪ lavori differenziati per singoli alunni e/o gruppi ▪ coinvolgimento in tutte le attività programmate ▪ attribuzione di compiti di difficoltà crescente in vista dell'acquisizione dei contenuti adeguati
LIVELLO D	mediate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ lavori di gruppo ▪ esposizione guidata di semplici contenuti disciplinari ▪ attribuzione di incarichi da svolgere insieme ai compagni in vista di una progressiva autonomia ▪ esercizi di lettura e tecnica di comprensione ▪ esercizi di schematizzazione e di riorganizzazione logica dei contenuti ▪ acquisizione di atteggiamenti comportamentali autonomi

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (comma 1 art. 2 D.lgs. 62/2017). Tenendo conto del D.lgs. n. 62/2017 viene stilato il seguente modello di documento di valutazione periodica e finale.

➤ **VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI**

Periodicamente il lavoro didattico viene sottoposto a controlli e verifiche per adeguare sempre meglio la metodologia alle esigenze di apprendimento degli alunni. Alla base della valutazione vi è la centralità dell'alunno, il quale ha diritto ad un percorso personalizzato, esplicito, chiaro e condiviso, che gli consenta, in ogni momento, di sapere dove è arrivato, dove deve ancora arrivare e qual è l'itinerario da seguire, pertanto, nel corso dell'anno scolastico si procederà, secondo criteri di gradualità, all'accertamento dei progressi di ciascun alunno, utilizzando vari tipi di verifica, in modo da adeguare e calibrare tutte le attività didattiche alle potenzialità di apprendimento di ciascuno.

VERIFICHE

Le **verifiche periodiche** serviranno anche a conoscere la personalità dell'alunno, gli interessi che maggiormente possano motivarlo verso gli aspetti contenutistici delle varie discipline, e di rilevare se abbia consapevolezza di sé e fiducia nelle proprie possibilità, per favorire in lui processi di autovalutazione.

Le **verifiche** verranno predisposte al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un processo formativo- culturale e sono connesse con l'attività svolta, in modo da controllare conoscenze e abilità, nonché verificare l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità degli eventuali aggiustamenti da apportare.

Inoltre, verranno effettuate delle **verifiche per classi parallele dell'Istituto** e anche dipartimentali.

Le **verifiche** saranno diversificate per monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti per fasce di livello e comprenderanno test oggettivi **a risposta chiusa** (vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento) **e/o risposta aperta, scritte, grafiche e orali**; le prove di verifica durante la DDI saranno espletate in modalità sincrona.

Verifiche con test oggettivi a risposta chiusa e/o a risposta aperta: criterio per assegnazione voto e livello

Verifiche con test oggettivi: Descrittori	Punteggio massimo	Voto	Livello
Verifiche a risposta chiusa e/o risposta aperta: domande con risposte del tipo vero/falso, scelta multipla, associazione e completamento e/o con risposta aperta. Per ogni risposta esatta verrà assegnato un punteggio. Il punteggio totale raggiungibile è pari a 100. In base al punteggio massimo conseguito verrà definito un voto e un livello.		10	Livello A - Avanzato
		9	
		8	Livello B - Intermedio
		7	
		6	Livello C - Base
		5	
		4	

Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

➤ VALUTAZIONE FINALE DEGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI

I dati raccolti dalle verifiche effettuate concorreranno a formulare la **valutazione** che sarà **diagnostica, formativa e sommativa**.

Attraverso la **valutazione diagnostica**, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, si accerteranno i livelli di partenza degli allievi; la **valutazione formativa** (*in itinere*) avrà la funzione di fornire informazioni continue e analitiche sul modo con cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Tali informazioni saranno utili per apportare eventuali modifiche al percorso didattico programmato e, per organizzare, se necessario, interventi di recupero. Infine, la **valutazione sommativa** verrà effettuata a conclusione del percorso didattico ed avrà la funzione di accertare i risultati sulla base delle attività svolte.

Al fine di valutare il percorso formativo si avvierà un'azione costante di registrazione delle attività svolte, dei progressi ottenuti o meno da parte del singolo allievo, dai gruppi o dal gruppo classe. Saranno presi in considerazione gli interessi manifestati, l'atteggiamento verso lo studio, le più generali dinamiche relazionali degli alunni, il grado di autonomia nell'affrontare e risolvere i problemi, le doti di riflessione e la capacità di analisi critica. La *valutazione*, inoltre, sarà *intesa come modalità di verifica del processo di insegnamento/apprendimento per l'eventuale revisione e riprogettazione*.

Oltre a tener conto delle conoscenze e delle abilità acquisite dell'alunno, la valutazione sarà effettuata in rapporto alla situazione di partenza, alle potenzialità personali, ai condizionamenti socio-culturali, all'interesse, all'impegno, alla partecipazione, all'applicazione personale e al comportamento.

Si promuoverà, infine, l'*autovalutazione degli alunni*, come scopo del processo formativo.

La valutazione finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni sarà espressa tenendo conto dei *livelli A, B, C, D* secondo gli *obiettivi conseguiti e le competenze acquisite*.

Viene qui di seguito formulata una scansione dei livelli di apprendimento, adattata alla realtà dell'Istituto, che costituirà un riferimento comune e farà sì che ciascun docente adotti gli stessi criteri di valutazione utilizzando descrittori specifici a seconda della disciplina al fine di effettuare, per ciascun soggetto coinvolto un'attenta valutazione.

VOTO	LIVELLO	GIUDIZIO ANALITICO
10	Livello A Avanzato (Obiettivo del tutto conseguito)	L'alunno padroneggia in modo completo le conoscenze e le abilità, dimostrandosi competente anche in situazioni non note. Opera approfondimenti personali, fa riflessioni e considerazioni, evidenziando capacità critiche; porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile
9	Livello A Avanzato (Obiettivo quasi del tutto conseguito)	L'alunno dimostra di possedere complete e approfondite conoscenze e abilità. Di saper trasferire, le competenze anche in situazioni non note. Opera apportando contributi personali e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile.
8	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo soddisfacente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità complete; procede con autonomia e sicurezza applicativa, portando a termine compiti in altre situazioni di apprendimento. Opera risolvendo compiti legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	Livello B Intermedio (Obiettivo conseguito in modo esauriente)	L'alunno dimostra sicurezza nelle conoscenze e nelle abilità; dimostra di possedere la maggior parte delle competenze, in situazioni note. Opera con autonomia portando a termine compiti in situazioni di apprendimento
6	Livello C Base (Obiettivo conseguito in modo sufficiente)	L'alunno dimostra di possedere conoscenze e abilità in modo essenziale. Opera con un certo grado di autonomia, portando a termine compiti in situazioni semplici.
5	Livello C Base (Obiettivo parzialmente)	L'alunno ha acquisito parziali e generiche conoscenze. Opera in situazioni semplici, portando a termini compiti con il supporto dell'insegnante e/o dei compagni

	conseguito)	
4	Livello D Iniziale (Obiettivo non conseguito)	L'alunno dimostra frammentarie e incomplete conoscenze e abilità. Opera con difficoltà, anche in compiti essenziali e col supporto dall'insegnante

INCLUSIONE E VALUTAZIONE (D.lgs. n.66 del 13 Aprile 2017)

Per gli **alunni con disabilità certificata**, il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I., condiviso sempre tra insegnanti e famiglia.

Per gli **alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES)**, il C.d.C. valuta in base a quanto stabilito nel PDP, condiviso dagli insegnanti e familiari degli alunni.

Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito, tramite: osservazioni di disegni e fotografie, esercizi di completamento, grafici, mappe e schemi.

La valutazione della **qualità dell'inclusione scolastica** è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche che tiene conto dei seguenti indicatori:

- a) Qualità del Piano per l'inclusione scolastica;
- b) Realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, in funzione delle caratteristiche specifiche degli studenti e nel rispetto dell'identità culturale ed educativa e del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita, a cui sono finalizzate le strategie educative e didattiche.
- c) Realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico;
- d) Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento degli alunni e degli studenti;
- e) Grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse.

CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali (malattia certificata), debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno o dall'alunna consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto è espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica e di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. La non ammissione è prevista nei confronti di coloro che conseguono un giudizio di comportamento di Livello D secondo i seguenti criteri:

- *Gravi inosservanze delle regole di convivenza civile indicate nel regolamento di Istituto.*
- *Assenze ripetute e spesso non giustificate alle lezioni con riferimento anche alle entrate posticipate e uscite anticipate.*
- *Note disciplinari ripetute e gravi.*
- *Manca di interesse e impegno verso le attività didattiche, svolgimento delle consegne scolastiche regolarmente disatteso.*
- *Relazioni sociali sempre negative, atteggiamenti scorretti nei confronti dei compagni e degli adulti, comportamento che impedisce il regolare svolgimento delle lezioni.*

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 del D.P.R. n. 249/1998;
- c) Aver partecipato entro il mese di Aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo, pure in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espressi in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria. Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

CRITERI COLLOQUIO INTERDISCIPLINARE

Lo scopo del colloquio è valutare la preparazione globale dei discenti. L'alunno dovrà dimostrare di possedere delle conoscenze complete e unitarie. Non uno studio mnemonico e meccanico, ma spirito critico e rielaborazione.

In altre parole, le conoscenze non dovranno limitarsi a una sola disciplina, né alle varie discipline come se fossero degli argomenti del tutto separati. Il candidato dovrà essere capace di mettere in relazione le varie discipline e trovare dei punti di contatto traesse.

Durante il colloquio orale verrà dato ampio spazio a questo aspetto interdisciplinare, chiedendo agli alunni di saper attuare dei collegamenti tra le varie discipline.

Il candidato, in particolare, dovrà esprimersi in un italiano chiaro e corretto, rielaborare criticamente i contenuti, mostrare maturità e autocontrollo.

CRITERI CONDUZIONE PROVE SCRITTE

Nella scuola secondaria di primo grado le **prove INVALSI** si svolgono nell'ultimo anno di corso e coinvolgono le discipline **Italiano, Matematica e Inglese**. Per la prova di inglese i livelli di apprendimento verranno accertati attraverso prove di posizionamento su abilità di comprensione e uso della lingua, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori.

Le rilevazioni degli **apprendimenti contribuiscono** al processo di **autovalutazione** delle istituzioni scolastiche. Nella scuola **secondaria di primo grado, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo**, gli alunni devono aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale ai fini della validità dell'anno scolastico per il singolo alunno.

Anche alla secondaria di I grado, si può essere ammessi alla classe successiva e all'esame finale in caso di mancata acquisizione dei necessari livelli di apprendimento in una o più discipline. In questo caso, come per la primaria, le scuole dovranno attivare percorsi di supporto per colmare le lacune. I docenti di religione cattolica e di insegnamenti alternativi alla religione cattolica partecipano alle deliberazioni per l'ammissione alla classe successiva, relativamente agli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti. Il loro voto, "se determinante" diviene un giudizio motivato e riportato a verbale del CdC. **L'esame di Stato al termine del primo ciclo** prevede tre prove scritte e un colloquio per accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, comprese le competenze di cittadinanza. Il **test Invalsi**, che costituisce prova nazionale standardizzata, si svolgerà nel corso dell'anno scolastico (nel mese di Aprile) e non più durante l'esame. La prova INVALSI **comprenderà la lingua inglese** e sarà considerata un requisito di ammissione all'esame, anche se **non influirà più sul voto finale**. Per le alunne e gli alunni assenti alle prove per gravi motivi è prevista una sessione suppletiva.

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITA'

Lo scrutinio di ammissione all'esame di stato conclusivo del Primo ciclo d'istruzione si conclude con il **giudizio di idoneità**, espresso in decimi (art. 11, c. 4-bis, d.lgs. 59/2004 e successive modificazioni) dal Consiglio di Classe, tenendo conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado (D.P.R. 122/2009), al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza.

Nel nostro istituto il GIUDIZIO DI IDONEITÀ è formulato secondo i seguenti criteri:

- È il frutto della media aritmetica delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), che si riportano fino alla seconda cifra decimale, ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado;
- La proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di classe, in base a situazioni particolari; l'eventuale arrotondamento per eccesso tiene conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e qualità del lavoro svolto dall'alunno;
- Nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;
- In caso di ammissione negli anni passati alla classe successiva, deliberata anche in presenza di carenze formative, per il calcolo della media aritmetica si utilizza il reale voto (dunque il "cinque" o il "quattro").

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

La CONTINUITÀ FORMATIVA caratterizza l'impostazione educativa e didattica dei docenti e si realizza anche attraverso progetti e attività di accoglienza.

ACCOGLIENZA

Per accogliere i nuovi bambini e ragazzi in un clima positivo e sereno, il nostro Istituto progetta e realizza nei primi giorni di scuola delle attività durante le quali gli alunni vengono introdotti all'ambiente scolastico dalle insegnanti e dai compagni più grandi. Tutte le attività mirano a coinvolgerli in un'atmosfera di serena collaborazione.

CONTINUITÀ

Il progetto continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola a quello successivo. L'intento è favorire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola, che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Inoltre, essere in un Istituto Comprensivo non può che agevolare il percorso della continuità formativa, in quanto gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ciascun alunno, dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della secondaria. Hanno quindi l'opportunità di confrontarsi sull'apprendimento degli alunni e di intervenire in tempo utile di fronte a eventuali difficoltà. Gli obiettivi sono i seguenti:

- ✓ favorire l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico;
- ✓ sostenere la motivazione all'apprendimento;
- ✓ garantire la continuità del processo educativo tra i diversi ordini di scuola;
- ✓ migliorare il livello qualitativo dell'apprendimento;
- ✓ trasmettere un messaggio positivo e divertente dell'apprendere. La continuità prevede una serie di incontri e iniziative che hanno come protagonisti gli alunni delle classi I e V della Primaria, rispettivamente con i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e con i ragazzi delle classi prime della Secondaria.
- ✓ Lo scopo non è solo quello di familiarizzare con il nuovo ambiente (aule, laboratori, palestra,...), ma soprattutto di favorire l'approccio relazionale tra gli alunni e tra alunni e docenti, condividendo con i compagni più grandi un'esperienza divertente e formativa che risponda alle naturali curiosità e preoccupazioni relative al passaggio da un ordine di scuola all'altro. Tale esperienza di raccordo risulta significativa anche per i ragazzi più grandi che possono maturare un senso di accoglienza, responsabilità e protezione verso i più piccoli, nonché la predisposizione all'impegno e alla collaborazione.

Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dai suoi collaboratori, dalle docenti funzioni strumentali e dai responsabili di plesso, incontrerà i genitori degli alunni in entrata nei diversi ordini di scuola, per illustrare l'organizzazione generale dell'Istituto Comprensivo.

ORIENTAMENTO IN USCITA

Nel corrente anno scolastico è stata nominata la funzione strumentale "Supporto agli studenti" che, coadiuvata dai docenti curricolari, si occuperà dell'organizzazione delle attività di orientamento.

Per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado e per i loro genitori sono previsti, nei mesi di dicembre e gennaio, incontri in orario scolastico e pomeridiano con i referenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio per illustrare l'offerta formativa dei diversi istituti.

I consigli delle terze classi provvederanno alla stesura, entro il mese di dicembre, di un consiglio orientativo sintetico da consegnare alle famiglie, con indicazione dell'istituto di istruzione superiore ritenuto più idoneo per lo studente.

Agli studenti verranno somministrati alcuni questionari per comprendere le proprie attitudini, l'atteggiamento nei confronti dello studio, il ruolo svolto dalle singole discipline nella formazione, affinché possano scegliere un percorso scolastico che tenga conto delle loro aspirazioni.

PIANO DI CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

Anno Scolastico 2023/2024

Premessa

L'obiettivo del piano di continuità è quello di

- comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise
- promuovere una continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola.

Scuola Infanzia – Scuola Primaria

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento molto importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il piano continuità mira a supportare il bambino della scuola dell'Infanzia che entra nella scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo. I momenti cardine del progetto continuità infanzia – primaria sono:

- Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della primaria

SCUOLA	INCONTRO CLASSI	GIORNO E MESE	ORA	INCONTRO PRESSO SCUOLA PRIMARIA
INFANZIA CERVA	SEZ.3 [^] / PLURICLASSE	9/11/2023	Ora 10:30 - 11:30	Visita ai locali e attività Conoscenza delle Insegnanti della scuola Primaria.
INFANZIA/PRIMARIA PETRONA'	SEZ.3 [^] /CLASSE IB	16/11/2023	Ora 10:00 - 11:00	SCUOLA PRIMARIA Cugno Russo Visita ai locali e attività Conoscenza delle Insegnanti della scuola Primaria.

- Incontro docenti della Scuola Primaria delle classi V con i bambini della 3^a Sezione della Scuola dell'Infanzia.

MAGGIO 2024
Cerva – Giorno 16/05/2024 Ore: 9:00 Petronà- 16/05/2024 Ore: 9:00
Incontro docenti Sc. Sec.– alunni classe V Sc. Primaria La lezione sarà tenuta dai docenti della Scuola Secondaria di primo grado agli alunni della classe V presso Scuola Primaria.
Cerva – Giorno 17/05/2024 Ore: 9:00 Petronà- 17/05/2024 Ore: 9:00 Incontro docenti – alunni
La lezione sarà tenuta dai docenti della Scuola Primaria ai bambini della 3 ^a Sezione della Scuola dell'Infanzia.

FINALITA'

- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria semplificando il passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola;
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.

OBIETTIVI

- Sviluppare il senso del cambiamento rispetto a persone, cose, ambienti, situazioni;
- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo;
- Vivere positivamente nuove esperienze;
- Favorire una prima conoscenza dell'ambiente scuola e del personale educativo;
- Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria;
- Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

Nel progetto saranno coinvolti tutti i bambini del 3^a sezione delle scuole dell'infanzia e le prime classi della primaria dell'IC Petronà (Plessi Petronà Cerva)

TEMPI E SPAZI

Le attività saranno attuate nei mesi di Novembre 2023- Maggio 2024. Gli spazi adibiti alle attività sono: le sezioni, le classi e il salone.

ATTIVITA'

Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime di scuola primaria.

Il piano di continuità utilizzerà una storia "La Lepre e la Tartaruga" filo conduttore che accompagnerà i bambini nel passaggio tra i due ordini di scuola. Il percorso prevede il racconto, la visione del filmato e la rappresentazione grafica divisa in sequenze della storia all'interno della propria scuola.

Verranno effettuati incontri con le seguenti attività:

- Circle time e racconto della storia con domande stimolo da parte delle insegnanti e rielaborazione verbale dei bambini.
- Attività mimico-gestuale dei personaggi della storia.
- Attività laboratoriale grafico-pittorica delle varie sequenze della storia raccontata.

FASI DEL PIANO

FASE 1: L'INVITO – Gli alunni della scuola primaria "spediranno" ai bambini della scuola dell'infanzia un invito personalizzato da loro preparato (una letterina). A questo seguirà la risposta dei bambini della scuola dell'infanzia che con grande entusiasmo realizzeranno una lettera per accettare l'invito.

FASE 2: VIA SI PARTE...CON TANTE EMOZIONI ESPLORO LA SCUOLA PRIMARIA!

(1° INCONTRO) L'incontro permetterà ai bambini:

- di ritrovarsi insieme ai compagni dell'anno precedente;
- di incontrare gli alunni della classe VA, che in qualità di tutor, spiegheranno ai compagni più piccoli l'organizzazione scolastica e mostreranno loro gli spazi della scuola;
- vedere insieme il filmato "La Lepre e la Tartaruga" già visionato e studiato nella settimana precedente da tutti i bambini, cantare la canzoncina "La Lepre e la Tartaruga".

Dopo un momento ricreativo e una attività grafico pittorica i bambini saluteranno alunni e insegnanti e torneranno nelle loro sedi.

Verifica e valutazione

Le verifiche saranno effettuate in itinere e a fine anno, per accertare la validità degli interventi e per proporre eventuali variazioni e/o integrazioni finalizzate a rafforzare la motivazione alla vita scolastica e a facilitare le relazioni interpersonali degli alunni.

Continuità e Orientamento

Per ciò che riguarda la continuità e l'orientamento, le relative attività coinvolgono prioritariamente gli alunni delle classi terze. Tali alunni infatti, e le loro famiglie, dovranno durante l'anno scegliere l'Istituto Superiore dove proseguire il percorso scolastico. E' compito pertanto dell'Istituzione Scolastica formare e informare gli alunni e le loro famiglie, e mettere gli alunni stessi nelle condizioni ideali per effettuare con consapevolezza e serenità tale importante scelta.

Obiettivi dell'orientamento:

- Agevolare il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico.

Attività suggerite:

- Il CC di ogni classe terminale si impegna a redigere per ogni alunno il Modulo "Consiglio Orientativo" da consegnare alla famiglia;
- In ogni classe terza sec. di primo grado i docenti svolgono, nel periodo delle iscrizioni, lezioni e attività programmate, finalizzate all'orientamento degli alunni.
- L'Istituto Comprensivo organizza, nel mese di novembre, incontri con i docenti Referenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado interessate per mostrare ad alunni e famiglie la propria offerta formativa

Settimana dell'Orientamento in uscita 20- 24 novembre 2023
Lunedì 20/11/2023 dalle ore 9:00 alle 13:00
Martedì 21/11/2023 dalle ore 9:00 alle 13:00
Mercoledì 22/11/2023 dalle ore 9:00 alle 13:00
Giovedì 23/11/2023 dalle ore 9:00 alle 13:00
Venerdì 24/11/2023 dalle ore 9:00 alle 13:00

Gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado classi IIIA Andali – IIIA Cerva - IIIA Petronà, incontreranno i docenti Referenti dei vari Istituti di Scuola Secondaria di Secondo grado che illustreranno l'Offerta formativa e i percorsi dei vari indirizzi scolastici.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con disabilità o in condizioni di svantaggio culturale, dovute a situazioni familiari problematiche, deprivate, a scarsa scolarizzazione pregressa, a provenienza culturale diversa. Si ritiene che la scuola abbia il compito di promuovere la piena integrazione di tutti gli alunni, partendo dalle risorse e potenzialità di ognuno di essi. È essenziale dare un fattivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che abbia, quale nucleo centrale, il processo di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

Alunni con disabilità

Gli alunni con disabilità hanno diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della nostra scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per il bambino disabile finora si sono utilizzati i seguenti strumenti operativi:

- il fascicolo personale
- la diagnosi funzionale
- il profilo dinamico funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del piano educativo individualizzato (P.E.I.).

Di recente emanazione è il D.lgs. 96/2019 *Disposizioni integrative e correttive al D.lgs. 66/2017, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107».*

Il nuovo testo di legge riprende i punti fondamentali del Decreto di Inclusione scolastica e apporta alcune modifiche:

- Adozione dei criteri dell'ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health* - Sistema di classificazione della disabilità sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità) al Profilo di Funzionamento, documento che andrà a sostituire la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, e all'accertamento della condizione di disabilità;
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione;
- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato, frutto di una stretta sinergia tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori comunali, famiglia e con gli specialisti;
- Coinvolgimento diretto dello studente con disabilità nel progetto di inclusione in virtù del suo diritto all'autodeterminazione;

- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica;
- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo.

Alunni BES-DSA

Il diritto allo studio degli alunni con BES e alunni con DSA si realizza attraverso un raccordo stretto tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano didattico personalizzato (P.D.P.). Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, quello cioè di elaborare uno strumento di lavoro con la funzione di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee.

Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri, trova nelle scuole del nostro istituto un ambiente favorevole che aiuta la crescita di questi bambini e ragazzi dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive. I criteri di accoglienza riguardano innanzitutto le linee guida riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri. Definiscono compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana, individuando le risorse necessarie per tali interventi. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio, la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico.

Istruzione domiciliare

Nel caso di alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, l'istituzione scolastica, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare. Le finalità di questo progetto sono:

- Garantire il diritto all'apprendimento;
- Facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale degli studenti che debbano fruire dell'istruzione domiciliare;
- Favorire e mantenere uno stretto collegamento dell'alunno/a con l'ambiente scolastico di appartenenza con proposte educative mirate;
- Consentire di instaurare o mantenere un rapporto, anche a distanza, con i/le compagni/e di classe;
- Consentire all'alunno/a di avvalersi di attività educativo-didattiche;
- Contribuire all'ampliamento dell'offerta formativa in un'ottica di una scuola di qualità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico, ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. Il GLI relativamente alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (BES) svolge le seguenti funzioni:

- Promuovere la cultura dell'inclusione;

- Elaborare e verificare strategie inclusive;
- Proporre e formulare criteri di ripartizione delle risorse;
- Avanzare proposte in merito alla richiesta e all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, PEI/PDP, consulenze specialistiche), in base alle indicazioni dei docenti di sostegno che conoscono i casi individuali;
- Promuovere azioni di sensibilizzazione degli alunni, dei genitori, del territorio;
- Collaborare alla pianificazione di specifici progetti anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie.
- Proporre al Direttore amministrativo e al Consiglio di Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti di sostegno.

Ruolo e coinvolgimento delle famiglie e della comunità

Le finalità che si propone la nostra scuola al fine di dare supporto e di rendere partecipi le famiglie e la comunità nelle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educativo-didattiche sono così definite:

- Creare opportunità di confronto e discussione;
- Pianificare/condividere processi di inclusione;
- Creare le condizioni per una collaborazione serena e attiva, volta a fronteggiare i bisogni di ciascun alunno.

Il Piano per l'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- Concordare gli obiettivi del piano individualizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- Illustrare in modo completo ed esauriente i piani individualizzati e le programmazioni personalizzate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica, ai genitori dell'alunno;
- Concordare e documentare con il Consiglio di classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno;
- Favorire l'attuazione del "Progetto di Vita" in accordo con il Consiglio di classe, la famiglia, gli operatori, il Gruppo di Inclusione, in raccordo (continuità) con le istituzioni scolastiche di grado successivo, contattando anche strutture utili presenti sul territorio per eventuali supporti e richiedendo personale qualificato.

Risorse professionali interne coinvolte e rapporti con enti esterni

Affinché il percorso di inclusione vada a buon fine, l'organizzazione Scuola predispone un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

➤ **Il Dirigente Scolastico:**

- Promuove iniziative finalizzate all'inclusione;
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- Partecipa alle riunioni del Gruppo Lavoro Inclusione, è messo al corrente dal Referente per l'Inclusione del percorso scolastico di ogni alunno con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Fornisce al Collegio dei Docenti informazioni degli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio.

➤ **Docenti curricolari - Docenti di sostegno – Funzione Strumentale**

- Promuovono azioni volte all'inclusione scolastica;

- Favoriscono la formazione di gruppi di docenti e non per la realizzazione di una rete di supporto all'interno della scuola.

Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di Classe, interclasse e intersezione, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno o dal referente per l'integrazione metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta, (test, check list, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

➤ **Il Personale ATA**

- Svolge i compiti di assistenza fisica al disabile e di vigilanza in ambito scolastico.

➤ **I Centri di riabilitazione**

Gli incontri con i terapeuti e gli specialisti consentono forme di raccordo, laddove è possibile, e/o suggerimenti del caso.

➤ **Il CNPI di riferimento**

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.
- Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione con la famiglia.
- Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.
- E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.
- Integra e condivide il PEI.

➤ **Gli educatori scolastici**

Lavorano a stretto contatto con il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di acquisizione di maggiore autonomia nel muoversi anche all'interno del territorio, di attuazione di progetti con associazioni ed enti.

➤ **Il servizio sociale**

Se necessario, viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio al fine di consolidare, condividere e realizzare interventi (buone prassi) e percorsi educativi in rete tra famiglia, scuola, ASUR, centri, enti e servizi altri per favorire lo sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e sociali di ciascun alunno.

Consapevoli che al "progetto di vita" di ciascun alunno devono partecipare tutte le risorse del territorio, la nostra istituzione scolastica si giova della collaborazione con diversi soggetti esterni alla scuola relativamente a:

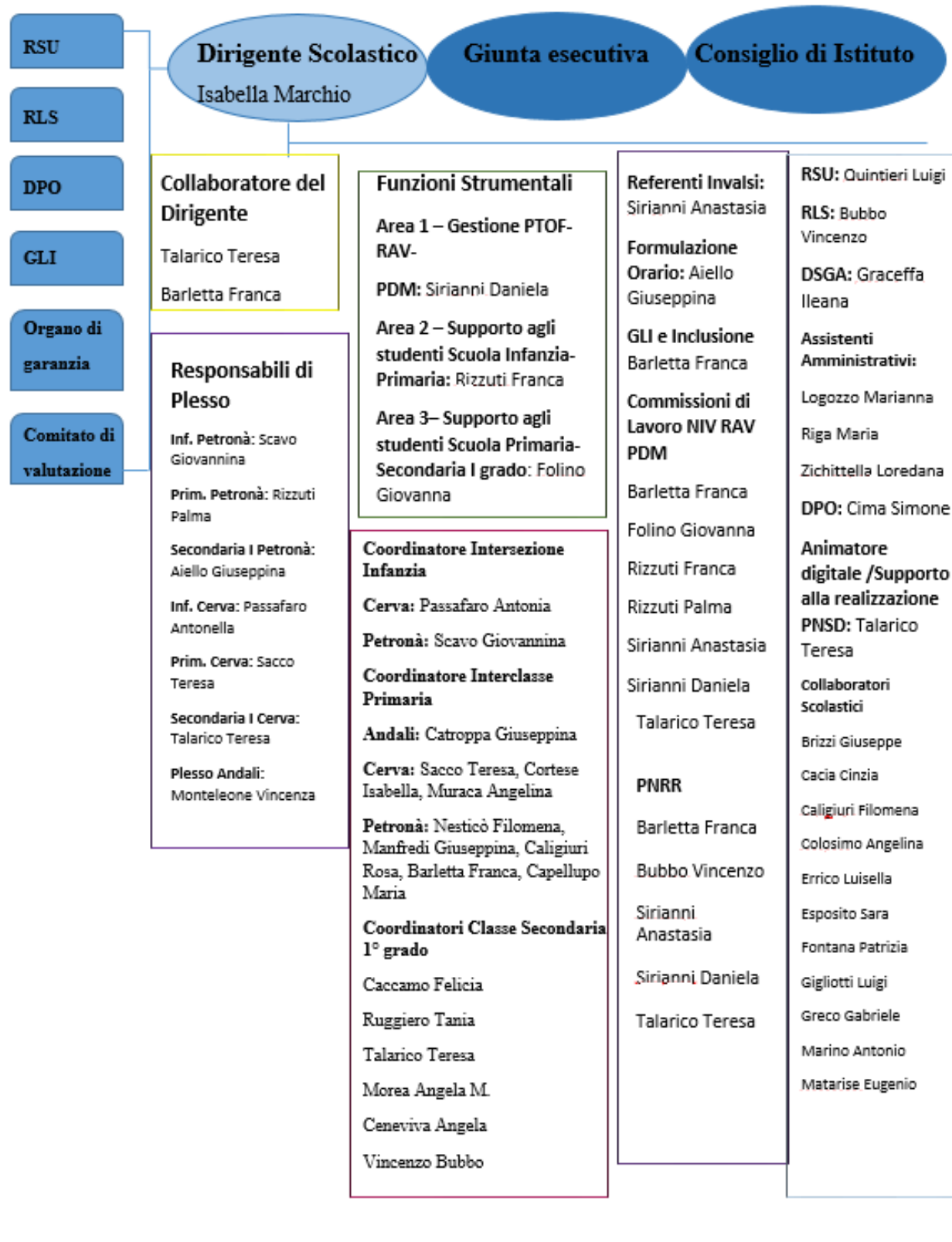
- Incontri periodici con l'equipe medica per gli alunni disabili;
- Incontri periodici tra insegnanti e terapeuti dei vari centri di riabilitazione del territorio per confronto interventi in ambito scolastico e riabilitativo e possibili raccordi degli interventi metodologie adottate.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

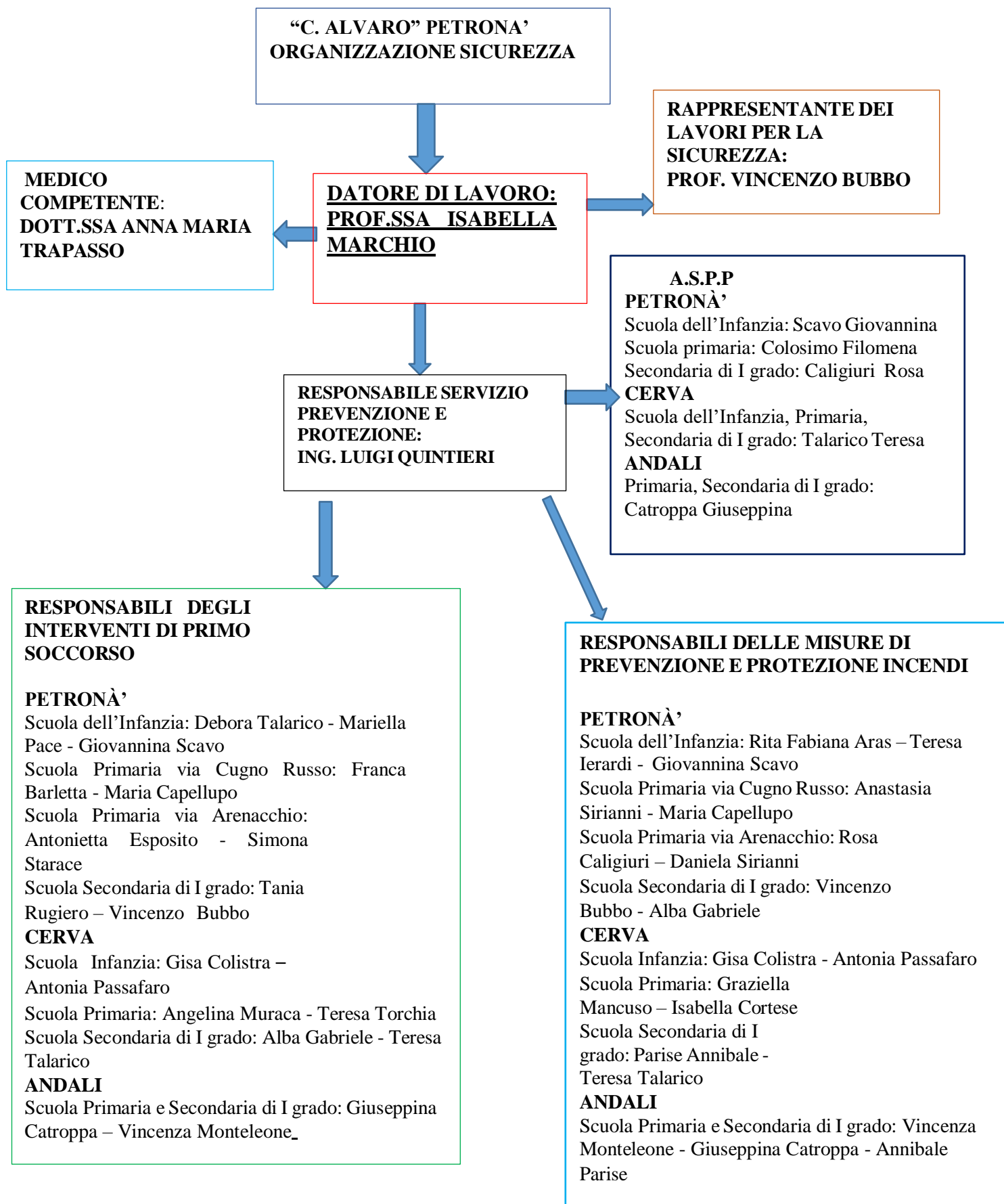
In rispetto degli articoli 3 e 7 della Costituzione Italiana, a tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica è garantita pari dignità di trattamento e di attenzione.

Per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria verranno predisposti appositi progetti educativo - didattici. Per la scuola Secondaria di primo grado sono previste attività di approfondimento didattico/disciplinare, letture a tema e laboratori.

ORGANIGRAMMA



ORGANIGRAMMA SICUREZZA



FUNZIONIGRAMMA

Figure - Nominativi	Funzioni e aree di competenza
<p>Dirigente Scolastico Prof.ssa Isabella Marchio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene e agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici dell'Istituto. - Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti, per garantire l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni. - Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione. - Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio. - Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione. - Assicura la direzione unitaria della scuola, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali. - Assicura il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, promuove l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. - Promuove la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa. - Promuove la costituzione e la partecipazione a reti, con scuole e/o con altri soggetti dell'ambito territoriale e il raccordo costante ed organico con il mondo del lavoro e con i successivi segmenti formativi. - Assicura le condizioni organizzative e favorisce l'impiego ottimale delle risorse disponibili per la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, finalizzati al successo formativo di ciascun allievo. - Assicura il rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza, anticorruzione e trasparenza, segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali.

<p>Collaboratore "principale" Prof.ssa Talarico Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esecuzione dei compiti del Dirigente Scolastico, in tutti in casi in cui non sia fisicamente presente; - Coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti delegati; - Generale confronto e relazione, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; - Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari del Dirigente vengano diramate e lette dai docenti; - Esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; - Sostituzione dei docenti assenti; - Controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - Valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni; - Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. - Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze; - Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF; - Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali; - Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico; - Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; Partecipazione, su richiesta del Dirigente Scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne; - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni. - Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale.
---	---

<p>Secondo collaboratore Ins.te Barletta Franca</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione dei lavori del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe con verifica delle presenze; - Collaborazione alla predisposizione e all'attuazione del PTOF; - Coordinamento delle attività delle Funzioni Strumentali; - Predisposizione dei modelli di verbale dei Consigli di Classe; - Controllo dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe, di Interclasse e Intersezione, con successiva consegna al Dirigente Scolastico; - Coordinamento delle attività dei Dipartimenti disciplinari; - Collaborazione con i responsabili di plesso ai fini del controllo che le circolari e gli avvisi del Dirigente vengano diramati e letti dai docenti; - Controllo della tenuta regolare dei registri di classe, verifica dell'applicazione puntuale del Regolamento d'Istituto e del Codice disciplinare da parte del corpo docente e ATA; - Sostituzione dei docenti assenti; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferimento al Dirigente di qualunque fatto o circostanza che possa pregiudicare il regolare svolgimento dello stesso; - Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie; - Segnalazione alle famiglie, in accordo con il Coordinatore di classe e il Dirigente Scolastico, di comportamenti irregolari degli alunni. - Comunicazione e collaborazione con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale. - Promozione e diffusione dell'identità della scuola attraverso mezzi d'informazione idonei a trasmettere notizie che sponsorizzino incontri, iniziative culturali, eventi speciali, convegni e manifestazioni; - Attuazione e consolidamento dei rapporti con le istituzioni pubbliche e gli enti locali; - Partecipazione, su richiesta del Dirigente, a riunioni o manifestazioni esterne; - Collaborazione nell'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono la scuola e gli alunni.
--	---

<p>Responsabili di plesso</p> <p>Infanzia Cerva: Passafaro Antonella</p> <p>Infanzia Petronà: Scavo Giovannina</p> <p>Primaria Andali: Monteleone Vincenza</p> <p>Primaria Cerva: Sacco Teresa</p> <p>Primaria Petronà: Rizzuti Palma</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso; - Collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti; - Pone attenzione sul personale docente e ATA per il rispetto del Regolamento di Istituto (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità); - Cura la comunicazione interna ed esterna; - Conduce il Consiglio di Interclasse/Intersezione in assenza del Dirigente Scolastico.
<p>Coordinatori di Intersezione</p> <p>Passafaro Antonella, Scavo Giovannina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiedere i Consigli, in caso di assenza del Dirigente Scolastico; - Collaborare con il Referente di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione delle informazioni;
<p>Coordinatori di Interclasse</p> <p>Andali: Catroppa Giuseppina</p> <p>Cerva: Sacco Teresa, Cortese Isabella, Muraca Angelina</p> <p>Petronà: Barletta Franca, Caligiuri Rosa, Capellupo Maria, Manfredi Giuseppina, Nesticò Filomena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinare i lavori preparatori per le sedute dei Consigli; - Predisporre il piano didattico annuale della classe; - Confrontarsi periodicamente con gli altri docenti del Consiglio sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni; - Controllare regolarmente le assenze degli alunni, ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza e inadeguato rendimento; - Tenere e gestire i rapporti con i genitori, in particolare con i loro rappresentanti; - Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, inclusi i casi di continuo e ripetuto assenteismo degli allievi; - Svolgere le funzioni di segretario del Consiglio, se il Dirigente Scolastico presiede le sedute (in caso di assenza del Dirigente Scolastico, il docente coordinatore verrà nominato a presiedere la seduta e le funzioni di segretario del consiglio saranno attribuite a un altro docente membro del consiglio stesso).

**Coordinatori di
Classe**

Andali: Caccamo
Felicia (plur.
1[^]/2[^]/3[^])

Cerva: Rugiero Tania
(plur. 1[^]/2[^]);
Talarico Teresa
(cl.3[^])

Petronà: Morea
Angela M. (cl. 1[^] A);
Ceneviva Angela (cl.
1[^] B); Vincenzo
Bubbo (cl. 2[^]A e
2[^]B); Aiello
Giuseppina (cl.3[^])

<p>Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari</p> <p>Area linguistico-espressiva-storico- geografica: Prof.ssa Aiello Giuseppina</p> <p>Area logico- matematico-scientifica - tecnologica: Prof.ssa Morea Angela M.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presiede le riunioni del Dipartimento in tutti i casi di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, coordinandone le attività; - Programma, sulla base delle direttive del Dirigente Scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni; - Redige verbale degli incontri e raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento; - Promuove iniziative di sviluppo dell'innovazione metodologico - didattica, scambio di buone pratiche, formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale docente, per i libri di testo e per i criteri di valutazione degli alunni; - Costituisce un punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento.
<p>Responsabili sussidi:</p> <p>Sc. Infanzia Petronà – Scavo Giovannina</p> <p>Sc. Primaria Petronà (Via Cugno Russo): Manfredi Giuseppina</p> <p>Sc. Infanzia Cerva: Passafaro Antonia</p> <p>Sc. Primaria Cerva: Muraca Angelina</p> <p>Sc. Andali: Catroppa Giuseppina</p> <p>Scuola Primaria e Sec. Petronà (Via Arenacchio): Bubbo Vincenzo</p> <p>Scuola Sec. Cerva: Talarico Teresa</p> <p>Responsabile laboratori Scuola Secondaria I grado Cerva: Rugiero Tania</p> <p>Formulazione orario Scuola Secondaria di I grado: Aiello Giuseppina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Provvede al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare, avvalendosi della collaborazione del personale tecnico; - Fa osservare il regolamento d'uso del laboratorio e ne propone le opportune integrazioni e rettifiche; - Fa parte della commissione acquisti e collaudi ed esprime pareri e proposte al Preside ed al Consiglio di Istituto in ordine alle spese di investimento e di funzionamento inerenti il materiale da destinare al laboratorio di cui è responsabile. Firma i verbali di collaudo dei beni di nuovo acquisto ed i verbali di scarico inventariale dei beni non più utilizzabili; - Controlla l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento del laboratorio, dispone in merito alle giacenze ed alle scorte del materiale stesso coordinandosi con gli assistenti tecnici perché provvedano a richiedere i rifornimenti presso il competente ufficio - Provvede a fornire al personale ausiliario tutte le istruzioni necessarie alla pulizia dei locali e del materiale del laboratorio; - Alla fine dell'anno, il responsabile stilerà una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio di anno con le rispettive annotazioni.

<p>Referenti di progetto:</p> <p>Bonazza Rosetta, Bubbo Vincenzo, Capellupo Maria, Folino Giovanna, Mancuso Graziella, Monteleone Vincenza, Parise Annibale, Passafaro Antonia, Romeo Vincenzo, Scavo Giovannina, Starace Simona, Talarico Teresa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Definisce il progetto nella relazione con il C.d.C; - Programma l'attività con referenti esterni, Enti e/o Associazioni eventualmente coinvolte e mantiene con essi contatti telefonici e via mail; - Cura la comunicazione con i docenti coinvolti nel progetto e coordina i lavori; - Definisce calendari per interventi nelle sezioni/classi e con i genitori; - Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto; - Si interfaccia con i genitori informandoli delle varie fasi di attuazione del progetto, creando i presupposti per una fattiva collaborazione; - Comunica lo sviluppo del progetto alla funzione strumentale preposta per il necessario monitoraggio; - Verifica in itinere l'andamento delle attività; - Verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto; - Valuta la riuscita e la ricaduta del progetto in ambito scolastico e territoriale; - Relaziona al Dirigente scolastico lo svolgimento del progetto (obiettivi, contenuti, problemi emersi, difficoltà, proposte per il futuro) verifica la ricaduta del progetto sugli apprendimenti degli alunni e sulla qualità dell'insegnamento dell'intero Istituto; - Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.
---	---

<p>Referente Invalsi Sirianni Anastasia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collegarsi periodicamente al sito dell'Invalsi e controllare novità e date; - Scaricare tutto il materiale concernente il suo ruolo e comunicarlo tempestivamente alla dirigenza, alla segreteria e ai docenti delle classi coinvolte nelle prove; - Coordinare lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede-alunni; - Fornire le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; - Coordinare il caricamento dei dati per l'inoltro all'Invalsi; - Organizzare, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, incontri operativi a livello collegiale per una lettura analitica e una riflessione dei risultati delle prove Invalsi nel precedente anno scolastico, nonché con gli incaricati per l'Autovalutazione d'Istituto.
<p>Referenti di area Bullismo Talarico Teresa</p>	<p>Coordinano interventi didattico - organizzativi per ogni ambito di progettazione, valutazione, riferimento.</p>
<p>Gruppi di lavoro NIV Barletta Franca Folino Giovanna Rizzuti Franca Rizzuti Palma Sirianni Anastasia Sirianni Daniela Talarico Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Esplicitano in chiave progettuale e operativa le linee programmatiche del collegio dei docenti (Autovalutazione d'Istituto, progettazione progetti nazionali e regionali, viaggi d'istruzione, educazione alla salute, educazione alla legalità, intercultura,...); - Coordinano interventi per ogni ambito di riferimento; - Producono materiali didattici; - Forniscono al Collegio Docenti pareri tecnici su tematiche inerenti l'ambito di ciascuna commissione/gruppo di lavoro

<p>Gruppo di Progetti PNRR – Profilo Organizzatori: Barletta Franca Bubbo Vincenzo Sirianni Anastasia Sirianni Daniela Talarico Teresa</p>	<p>Profilo assegnato al personale scolastico (Docenti) per le fasi di attuazione dei Progetti PNRR. Il profilo Organizzatore è dedicato alle figure che curano la predisposizione dei percorsi/edizioni e tutte le attività relative alla segreteria didattica e amministrativa con le relative operazioni previste sulla piattaforma.</p>
<p>Commissione viaggi d'istruzione e visite guidate</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Informare i Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate nonché sull'individuazione delle mete possibili; - Coordinare le procedure per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate, raccordandosi con i docenti accompagnatori dei Consigli di Classe; - Formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione dei viaggi di istruzione e delle visite guidate; - Supervisionare il programma di effettuazione dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; - Effettuare un lavoro di consulenza e supporto per la compilazione della scheda tecnica del viaggio.
<p>Animatore digitale Talarico Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

<p>Responsabile dei Servizi di Protezione e Prevenzione (RSPP) Ing. Quintieri Luigi (risorsa esterna)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione - Individua i fattori di rischio, li analizza all'interno del DVR ed elabora, per quanto di sua competenza, tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.
<p>Rappresentanza Sindacale Unitaria (RLS) Prof. Bubbo Vincenzo</p>	<p>Rappresentare tutti i lavoratori dell'Istituto come funzione di gestione, di consultazione, di diritto di informazione</p>
<p><u>A.S.P.P.</u></p> <p>PETRONÀ Scuola dell'Infanzia: Scavo Giovannina Scuola primaria: Colosimo Filomena Secondaria di I grado: Caligiuri Rosa</p> <p>CERVA Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado: Talarico Teresa</p> <p>ANDALI Primaria, Secondaria di I grado: Catroppa Giuseppina</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; - Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; - Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.
<p>RESPONSABILI DEGLI INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO</p> <p>PETRONÀ Scuola dell'Infanzia: Debora Talarico - Mariella Pace - Giovannina Scavo Scuola Primaria via Cugno Russo: Franca Barletta - Maria Capellupo Scuola Primaria via Arenacchio: Antonietta Esposito - Simona Starace Scuola Secondaria di I grado: Tania Rugiero, Vincenzo Bubbo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Chiamare il 112, cioè il numero unico nazionale di emergenza e seguire le indicazioni dell'operatore telefonico, spiegando in modo chiaro cosa stia accadendo; - Attendere le istruzioni prima di riagganciare; - Evitare azioni dannose e valutare eventuali rischi dai quali proteggere i presenti; - Non lasciare mai da solo il paziente; - Evitare la formazione di assembramenti intorno all'infortunato; - Se necessario, inviare qualcuno ad attendere l'arrivo dell'ambulanza; - Assicurarsi che il percorso per far accedere la lettiga sia sgombrato da ostacoli e che l'ambulanza possa parcheggiare in il più vicino alla scuola; - Avvisare la famiglia del paziente; - Non somministrare alcun tipo di farmaco; - In accordo con il dirigente scolastico o suo vice e su richiesta del personale medico, accompagnare il paziente in ambulanza fino al pronto soccorso; - Monitorare la cassetta del pronto soccorso, assicurandosi che sia

<p>CERVA Scuola Infanzia: Gisa Colistra - Antonia Passafaro Scuola Primaria: Angelina Muraca - Teresa Torchia Scuola Secondaria di I grado: Alba Gabriele - Teresa Talarico</p> <p>ANDALI Scuola Primaria e Secondaria di I grado: Giuseppina Catroppa – Vincenza Monteleone</p>	<p>sempre ben fornita; – Segnalare eventuali mancanze nella cassetto del pronto soccorso.</p>
<p>RESPONSABILI DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INCENDI</p> <p>PETRONÀ Scuola dell'Infanzia: Rita Fabiana Aras – Teresa Ierardi - Giovannina Scavo Scuola Primaria via Cugno Russo: Anastasia Sirianni - Maria Capellupo Scuola Primaria via Arenacchio: Rosa Caligiuri -Daniela Sirianni Scuola Secondaria di I grado: Vincenzo Bubbo - Alba Gabriele</p> <p>CERVA Scuola infanzia: Gisa Colistra- Antonia Passafaro Scuola Primaria: Graziella Mancuso- Isabella Cortese</p> <p>Scuola secondaria di I grado: Annibale Parise- Teresa Talarico</p> <p>ANDALI Scuola primaria e Secondaria di I grado: Vincenza Monteleone- Giuseppina Catroppa- Annibale Parise</p>	<p>– Indicare le possibili fonti di rischio all'interno del luogo di lavoro; – Progettare tutte le necessarie misure di prevenzione, protezione e controllo riguardo a ciascun tipo di rischio nel rispetto delle risorse umane; – Sviluppare e preparare tutte le procedure di sicurezza conseguenti.</p>

<p>Referenti malattie respiratorie</p> <p>Scuola Primaria e Secondaria Andali: Monteleone Vincenza Scuola dell'Infanzia Cerva: Passafaro Antonia Scuola Primaria e Secondaria I grado Cerva: Sacco Teresa Scuola dell'Infanzia Petronà: Scavo Giovannina Scuola Primaria Petronà: Rizzuti Palma Scuola Secondaria I grado Petronà: Bubbo Vincenzo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione; creano una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio; - Collaborano con la Dirigenza nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative per la prevenzione e la mitigazione del contagio nella scuola; - Informano e sensibilizzano il personale scolastico e gli alunni/studenti al rispetto delle pratiche e delle regole stabilite nelle disposizioni ministeriali e nel Protocollo di istituto; - Verificano il rispetto delle disposizioni ministeriali e del Protocollo di istituto; - Gestiscono alunni sintomatici (ricezione avviso da parte dei docenti o altro personale scolastico di alunno sintomatico, che sarà prontamente ospitato in una stanza dedicata e successiva chiamata genitori/esercenti responsabilità genitoriale per il ritiro, anche per tramite di altro operatore); - Collaborano con i referenti del dipartimento di prevenzione; - Si aggiornano continuamente sulle indicazioni ministeriali e sanitarie vigenti, consultando il sito del Ministero dell'Istruzione e del Ministero della Salute.
<p><u>DIVIETO FUMO</u></p> <p>Plesso Andali: Monteleone V. Plesso Cerva: scuola Infanzia: Passafaro A.; scuola Primaria: Mancuso G. Plesso Petronà: scuola Infanzia: Ierardi T. scuola Primaria: Capellupo M. scuola Sec. I grado: Aiello G.</p>	<p>I referenti hanno le seguenti incombenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutelare la salute degli alunni, del personale e di tutti gli utenti dell'Istituzione scolastica, sancito in generale dall'art. 32 della Costituzione, dal D.L. 19 settembre 1994 n. 626 e successive modifiche; - Prevenire l'abitudine al fumo; - Incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il n. giornaliero delle sigarette; - Garantire un ambiente di lavoro salubre e conforme alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro; - Promuovere una scuola libera dal fumo aderendo ad iniziative informative/educative sul tema e favorire il processo di integrazione tra Enti e soggetti diversi (genitori e comunità locale) nella realizzazione delle stesse; - Fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

<p>Data Protection Officer (DPO) Simone Cima (Informatica e Didattica)</p>	<p>Il DPO ha un ruolo consultivo, e svolge i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informare e consigliare il titolare o il responsabile del trattamento, nonché i dipendenti, sugli obblighi previsti dalle norme in materia; - verificare l'attuazione e l'applicazione delle norme; - se richiesto, fornire pareri ed assistere il titolare in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliare i relativi adempimenti; - cooperare con le autorità di controllo; - fungere da punto di contatto, non solo per l'autorità di controllo ma anche per gli interessati al trattamento, in merito a qualunque problematica connessa ai loro dati o all'esercizio dei loro diritti; - consultare l'attività di controllo anche di propria iniziativa.
<p>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Dirigente Scolastico prof.ssa Marchio Isabella Referente per l'inclusione: Ins.te Franca Barletta Gruppo GLI Scuola Infanzia: Petronà: Mancuso Rita (sostegno), Talarico Debora (curricolare);</p> <p>Scuola Infanzia di Cerva: Scalzi Anna (sostegno), Passafaro Antonia (curricolare);</p> <p>Scuola Primaria di Andali pluriclasse: classe III: Elia Alessandra (sostegno), Catroppa Giuseppina classe IV: Ruberto Elisabetta (sostegno rapporto 1/2), Catroppa Giuseppina (curricolare);</p> <p>Scuola Primaria Petronà: classe I A: Grande Sonia (sostegno), Nesticò Filomena (curricolare); classe IV A: Elia Sabrina (sostegno), Barletta Franca (curricolare); classe IV A: Scalese Maria (sostegno), Barletta Franca (curricolare);</p> <p>Scuola Primaria Cerva: classe IV A: Colosimo Giuseppina (sostegno), Cortese Isabella (curricolare) classe V A: Iannacchero Doranna (sostegno), Muraca Angelina</p>	<p>Il GLI, presieduto dal dirigente Scolastico, ha il compito di supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) e con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>

<p>Scuola Secondaria di Primo Grado Petronà: classe I B: Sodaro Elisabetta rapporto 1/2 (sostegno), Aiello Giuseppina (curricolare); classe II B: Filippelli Elena (sostegno), Bubbo Vincenzo (curricolare);</p> <p>Scuola Secondaria di Primo Grado Cerva: classe I A: Bolotta Andrea (sostegno), Talarico Teresa (curricolare)</p>	
<p>DSA/BES Primaria Petronà CLASSE III referente: Caligiuri Rosa Primaria Cerva CLASSE IV referente: Cortese Isabella Scuola Secondaria di Primo Grado Petronà: CLASSE II A referente: Bubbo Vincenzo Scuola Secondaria di Primo Grado Cerva: CLASSE I A e IIIA referente: Talarico Teresa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Collabora con il DS nella gestione degli adempimenti e dei processi dei percorsi certificati, nell'organizzazione delle risorse e del personale destinati ai progetti di inclusione degli alunni con disabilità; - Coordina l'azione degli insegnanti di sostegno promuovendo la collaborazione con i docenti curricolari; - Coordina i rapporti con l'ASL, con specialisti e/o i servizi sociali; - Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni diversamente abili nel passaggio ai diversi ordini di scuola; - Coordina le iniziative finalizzate all'attuazione del PAI; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - Presta consulenza e supporto ai docenti sugli interventi da realizzare in presenza di alunni con svantaggio e disagio.
<p>Comitato di Valutazione Dirigente Scolastico prof.ssa Isabella Marchio</p> <p>Componente docenti: Colosimo Filomena Passafaro Antonia</p> <p>Componente genitori: Esposito Anna Spinelli Rita</p>	<p>Rinnovato dalla Legge 107/2015, ha il compito di valutare l'anno di formazione e prova del personale docente ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in formazione e prova. È composto dal Dirigente Scolastico e tre docenti. È presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha anche il compito di individuare i criteri per la premialità dei docenti; in questo ruolo ai componenti indicati si aggiungono due genitori individuati dal Consiglio di Istituto e un membro esterno nominato dall'Ufficio Scolastico per la Calabria.</p>

<p>Consiglio d'Istituto Dirigente Scolastico Prof. Bubbo Vincenzo Prof.ssa Talarico Teresa Prof.ssa Gabriele Alba Ins. Scavo Giovannina Ins. Passafaro Antonia Ins. Sacco Teresa Olivo Alessandro Spinelli Rita Esposito Anna Griffo Caterina Marchio Anna Tirotta Stella Colosimo Angelina</p>	<p>Il Consiglio d'Istituto è l'organo che gestisce la scuola sotto l'aspetto organizzativo generale ed economico svolgendo fondamentali funzioni deliberative o di amministrazione attiva e consultiva.</p>
<p>Giunta Esecutiva Dirigente Scolastico DSGA Ins. Giovannina Scavo Genitori: Anna Esposito e Anna Marchio ATA: Angelina Colosimo</p>	<p>La Giunta Esecutiva ha il compito preparare ed eseguire gli atti del Consiglio, predispone il bilancio consuntivo e il conto preventivo, approntare i lavori del Consiglio e curare l'esecuzione delle relative delibere.</p>
<p>Collegio Docenti</p>	<p>Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, di scelte culturali e didattiche, di programmazione e di valutazione.</p>
<p>Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)</p>	<p>Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.</p>
<p>Assistenti Amministrativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Area Didattica - Area Finanziaria contabile e patrimoniale - Area Personale - Affari Generali - Protocollo
<p>Collaboratori scolastici</p>	<p>Coordinati dal DSGA, assolvono alle funzioni operative e di vigilanza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente, e contribuiscono al complessivo funzionamento dell'istituzione scolastica.</p>

ASPETTO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:

- competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;
- esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;
- competenze informatiche per la gestione della piattaforma;
- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;

Per gli esperti esterni si valuteranno:

- titoli accademici;
- formazione e attività pregresse;
- esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;
- Competenze informatiche.

CRITERI DI SELEZIONE ALUNNI PARTECIPAZIONE PON-POR

Per il reclutamento degli alunni si stabilisce che avranno priorità gli alunni con BES e il gruppo classe degli alunni con Bes; tenendo in considerazione il criterio della proporzione numerica degli studenti frequentanti le classi II e III della scuola sec. di I grado dei plessi di Petronà, Cerva e Andali.

Verranno prese in considerazione le domande pervenute entro il 25 Settembre 2017, la relativa attestazione ISEE e il voto di condotta conseguito dallo studente in occasione dell'ultimo scrutinio dell'anno scolastico in corso.

CRITERI DI SELEZIONE ESPERTI/TUTOR/PERSONALE INTERNO PROGETTI PON-POR

Per la selezione dei tutor interni verranno prese in considerazione:

- competenze professionali e disciplinari, inerenti la materia del Piano;
- esperienze pregresse in progettazione e realizzazione regionale e nazionale;
- competenze informatiche per la gestione della piattaforma;
- esperienze come coordinamento e tutoraggio in ambito scolastico;

Per gli esperti esterni si valuteranno:

- titoli accademici;
- formazione e attività pregresse;
- esperienze professionali documentate inerenti l'incarico;
- Competenze informatiche.

Per il personale ATA la selezione verrà fatta sulla base di:

- disponibilità;
- tipologia di mansione (se assistente o collaboratore);
- anzianità di servizio;
- criterio di rotazione;

Per la selezione degli alunni verranno presi in considerazione:

- Comportamento: voto di condotta più alto, nell'ultimo scrutinio;
- Rendimento scolastico: media dei voti, nell'ultimo scrutinio;

- Rendimento in riferimento alle discipline oggetto di studio: voto.
- Segnalazioni dei consigli di classe.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

- eterogeneità negli apprendimenti (divisione degli alunni in base al livello)
 - eterogeneità nel genere (numero equo dei maschi e delle femmine)
 - distribuzione degli alunni in particolari situazioni di difficoltà.
- Verranno prese in considerazione le richieste delle famiglie e, in ultima analisi, si procederà con il sorteggio, tenendo sempre presenti i già espressi criteri per la distribuzione degli alunni nelle classi.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI ALUNNI ALLE CLASSI

Relativamente alla formazione delle sezioni presso la scuola dell'infanzia di Petronà, che da quattro scendono a tre, il Collegio ha avanzato la proposta di formare le sezioni per fasce d'età e, dunque, per classi omogenee. Si stabilisce l'assegnazione dei bambini alle sezioni per fasce d'età e quindi in base al criterio delle sezioni omogenee per età.

CRITERI PER LA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI AGGIORNAMENTO ESTERNI E REGOLAMENTO INCARICHI INSEGNAMENTO PERSONALE ESTERNO

Per l'attuazione delle attività previste dai progetti PON e POR è necessario assumere personale interno (docenti) ed esterno (esperti) che sarà selezionato in base ai criteri stabiliti dal Regolamento stabilito dall'Istituto:

- titoli di studio (diplomi e/o laurea specifica)
- titoli relativi al possesso di competenze informatiche
- esperienze pregresse sul campo
- anni di servizio.

ISCRIZIONI ALLE CLASSI

In merito alle iscrizioni alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di primo grado per l'anno scolastico si deliberano i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione nel caso in cui pervenissero all'Istituto richieste di iscrizione in eccedenza:

SCUOLA DELL' INFANZIA:

- 1) residenza;
- 2) precedenza delle domande d'iscrizione dei bambini/e nati/e il 31 dicembre, rispettando l'età anagrafica;
- 3) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 4) ammissione dei bambini nati entro il 30 aprile nel numero limitato di tre bambini per sezione formata.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO NORMALE:

- 1) residenza;
- 2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;
- 3) precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;
- 4) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO:

- 1) residenza;
- 2) frequenza della scuola d'Infanzia dell'Istituto;
- 3) precedenza ai bambini che compiono i sei anni di età entro il 31 dicembre;
- 4) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 5) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

- 1) provenienza dalla scuola Primaria dell'Istituto;
- 2) residenza;
- 3) particolari impegni lavorativi dei genitori;
- 4) estrazione a sorte, a parità di ogni altro criterio.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI AI PLESSI, ALLE CLASSI E ALLE SEZIONI

L'assegnazione dei docenti ai plessi deve rispettare i seguenti criteri:

- 1) Priorità dei docenti già in servizio nei vari plessi, rispetto ai docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'Organico funzionale dell'Istituto.
- 2) Può essere considerata la richiesta di assegnazione ad altro plesso, se debitamente motivata dal docente, ma è subordinata alla disponibilità di posti vacanti.
- 3) In caso di concorrenza, l'assegnazione al plesso sarà disposta sulla base della graduatoria di istituto.
- 4) Docenti trasferiti nel primo anno di docenza, secondo ordine di punteggio, nell'Istituto
- 5) Docenti con incarico annuale.
- 6) Si terrà conto nell'assegnazione del plesso, ove possibile e in presenza di posti liberi, del possesso da parte del docente dei benefici concessi dalla legge 104/92.

L'assegnazione dei docenti alle classi, alle sezioni e al corso deve tener conto dei seguenti criteri:

- 1) Continuità nella classe, nella sezione o nel corso
- 2) Rispetto del punteggio della Graduatoria interna di Istituto

In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione di singoli docenti, pertanto il Dirigente può derogare dall'applicazione di tali criteri, motivando le proprie scelte.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Composizione degli uffici amministrativi:

- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- N. 3 Assistenti amministrativi

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro elettronico on- line, E- mail, fonogramma.

Gli uffici di segreteria sono presidiati dal personale ATA dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

GIORNI	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	
MARTEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	Dalle 14.00 alle 17.00
MERCOLEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	
GIOVEDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	Dalle 14.00 alle 17.00
VENERDI'	Dalle 7.30 alle 13.30	

RAPPORTO CON L'UTENZA

Il pubblico potrà avere accesso allo sportello nei seguenti giorni e nei seguenti orari:

- lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì: dalle ore 11:30 alle ore 12:30;
- in modalità telematica agli indirizzi: czic83600r@istruzione.it - czic83600r@pec.istruzione.it

CONVENZIONI E RETI ATTIVATE

- ❖ Convenzione per la Sorveglianza Sanitaria stipulata con la dott.ssa Trapasso Anna Maria.
- ❖ Convenzione Nazionale per il progetto Comunitario: “Frutta nelle scuole”.
- ❖ Rete di Scuole “Agorà” con l’Istituto Sabatini di Borgia: si propone la ripresa e la valorizzazione in chiave didattico-educativa della cultura classica.
- ❖ Rete Scuola “Arbereshe”: per la valorizzazione delle minoranze etniche.
- ❖ Rete Nazionale “Coloriamo il nostro futuro” con l’intento di sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia, di rispetto delle leggi e di responsabilizzazione dei minori come cittadini.

QUANTIFICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DELL'A.S. 2023-2024

La quantificazione delle risorse finanziarie disponibili utilizzate per la contrattazione integrativa dell'a. s. 2022/2023 è riassunta nel seguente prospetto:

32.912,73 €	Fondo Istituzione Scolastica
1473,05 €	Attività complementari di ed. Fisica
118,47 €	Progetto Area a rischio
6.837,26 €	Bonus premiale del personale docente e ATA
2.848,53 €	Funzioni Strumentali
1.599,53 €	Incarichi aggiuntivi del personale ATA
2476,37 €	Ore eccedenti
48.265,94 €	Totale Fondo d'istituto

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA a.s. 2023-2024

L'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Didattica della matematica e della lingua Italiana prove INVALSI	Docenti scuola primaria, docenti di Matematica e di Italiano della scuola secondaria di I grado	Ridurre la percentuale negativa dell'Istituto rispetto alla scuola con Indice ESC uguale e didattica della matematica per una migliore realizzazione del curricolo verticale di matematica.
Nozioni di primo soccorso Corso antincendio	Docenti e collaboratori	La Sicurezza e l'Educazione alla Cittadinanza.
Gestione della classe	Docenti dei tre ordini di scuola	Promuovere l'interesse e la partecipazione degli studenti nei confronti delle diverse attività di classe e creare ambienti di lavoro significativi e produttivi, prevenendo e risolvendo problematiche relazionali.
Inclusione scolastica	Docenti dei tre ordini di scuola	Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.
Formazione sulla sicurezza	Personale docente e ATA	Acquisire gli elementi di conoscenza minimi relativamente alla normativa generale nonché ai principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche.
Privacy	Docenti dei tre ordini di scuola	Istruire i dipendenti sul tema della protezione dei dati personali ai sensi della normativa UE sulla privacy.
Competenze digitali	Docenti dei tre ordini di scuola	Promuovere il coinvolgimento e la valorizzazione professionale. Implementare risorse digitali nel proprio insegnamento. Usare le nuove tecnologie per sperimentare nuovi percorsi didattici e pedagogici.